

CASA ALBERGO PER ANZIANI DI LENDINARA

—◆—
A N N O 2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

O G G E T T O

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2018.

L'anno duemiladiciannove, nel giorno **diciotto** del mese di **aprile**, alle ore **15:00**, nella sala destinata per le adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, sono stati per oggi convocati in seduta i membri del Consiglio di Amministrazione.

RISULTANO PRESENTI:

SAMBINELLO Tosca	= PRESIDENTE
SANTI Federica	= VICE PRESIDENTE
BENAZZO Camilla	= CONSIGLIERE
CORA Loris	= CONSIGLIERE
GASPARETTO Rodolfo	= CONSIGLIERE

Con l'intervento ed opera del Direttore Sig. Damiano MANTOVANI, che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, viene constatato che, in base alle vigenti disposizioni in materia, il numero dei presenti all'adunanza è legale per la validità delle deliberazioni da assumere.

La Presidente, Sig.ra Tosca SAMBINELLO, apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2018.

IL PRESIDENTE

Riferisce al Consiglio di Amministrazione esponendo sinteticamente i contenuti del Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2018, come effettivamente sviluppati a seguito delle diverse valutazioni ed approfondimenti sin qui intervenuti, la cui documentazione è allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, tutti i Consiglieri, hanno ricevuto in copia in sede di predisposizione del documento in oggetto;

Ricorda, in particolare, come l'esercizio si sia sviluppato secondo il percorso tracciato in sede di approvazione del Bilancio previsionale, intervenuta con delibera C.d.A. n.01 del 28/02/2018 e che, lo stesso, sia stato oggetto di verifica della situazione contabile alla data del 30/06/2018, approvata, come previsto dall'art.3, comma 3 del "Regolamento di Contabilità" dell'Ente con delibera C.d.A. n.15 del 06/07/2018;

A seguito della discussione intervenuta in questa sede e che ha potuto registrare l'analisi dei diversi aspetti e contenuti riportati nella documentazione allegata al provvedimento, il Presidente invita i convenuti ad approvare il Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2018 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;

A conclusione del proprio intervento apre la discussione sul punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentita la relazione del Presidente sull'argomento all'ordine del giorno e dato atto che la discussione al riguardo intervenuta ha confermato l'impostazione dalla stessa introdotta;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è tenuto ad approvare il bilancio di esercizio;

Ricordato:

- che l'art.8 della Legge Regionale n.43 del 23/11/2012, ha completamente riformato il quadro normativo del sistema di contabilità delle IPAB della Regione Veneto, superando l'adozione della contabilità finanziaria per sostituirla con quella di tipo economico-patrimoniale, sulla base dei principi di cassa e competenza stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, nonché dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- che la DGR 21/05/2013 n.780, contiene le disposizioni di attuazione della succitata L.R. n.43/12, con l'indicazione del contenuto minimo del "Regolamento di contabilità" che deve essere adottato da parte di ciascun ente, nonché degli schemi di atti contabili che devono essere compilati;
- che con delibera C.d.A. n.18 del 09/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il succitato "Regolamento di Contabilità" dell'Ente;
- che con delibera C.d.A. nr.04 del 24/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Esercizio dell'anno 2017;
- che con la delibera C.d.A. n.01 del 28/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato corso all'approvazione del Bilancio Economico Previsionale dell'Istituto per l'anno 2018 e del Documento di programmazione economica finanziaria triennale 2018 – 2020;

Esaminata, quindi, la documentazione componente il Bilancio di Esercizio dell'Anno 2018, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con la numerazione di seguito indicata:

- a) Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2018 (All. 6, DGR 780/13);
- b) Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2018 (All. 7, DGR 780/13);
- c) Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2018 (schema OIC 10);
- d) Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiusa alla data del 31/12/2018;

- e) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, riguardante l'andamento della gestione, i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio dell'Anno 2018;
- f) Indicatore tempestività dei pagamenti di cui all'art. 8, comma I, DL 66/2014;
- g) Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2018;
- h) Verbale del Servizio di Controllo Interno;

Rilevato, in particolare, che lo Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2018 si riassume nei seguenti valori (arrotondati all'unità di euro):

Attività	Euro	10.955.375
Passività	Euro	8.359.747
- Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	Euro	2.863.622
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	-267.994
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

e che il Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2018 presenta, in sintesi, i seguenti valori (arrotondati all'unità di euro):

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.973.914
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	8.205.213
Differenza	Euro	-231.299
Proventi e oneri finanziari	Euro	-37.340
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	-268.639
Imposte sul reddito	Euro	-645
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	-267.994
Ammortamenti sterilizzati art.21 DGR 780/2013	Euro	267.994
Pareggio di bilancio	Euro	0

Esaminata, nel dettaglio, la Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2018, che ha espresso parere favorevole per l'approvazione nei termini in cui lo stesso risulta formulato;

Rilevato, pertanto, che il risultato relativo all'Esercizio 2018, pari ad euro -267.994,49 (arrotondati ad euro -267.994 nel succitato prospetto), viene sterilizzato per pari importo secondo quanto previsto dall'articolo 21 del DGR 780/2013;

Vista la documentazione relativa alle entrate incassate e verificato che le stesse sono state riscosse in conformità con gli ordinativi emessi;

Visti i mandati di pagamento, tutti debitamente firmati per legge e regolarmente quietanzati;

Ricordato che l'articolo 72 comma 5 bis della L.R. 30/01/1997 n.6, così come introdotto dall'art.60 comma 1 della L.R. 19/02/2007 n.2, prevede che l'importo complessivo totale annuo delle indennità ai componenti del Consiglio di Amministrazione non possa in ogni caso superare lo 0,6% delle entrate correnti riferite all'ultimo conto consuntivo approvato riferimento (ora riconducibile al valore della produzione esclusi i ricavi non finanziari) e, che, per quanto attiene alla scelta di questo Istituto, le indicazioni di cui trattasi sono state ampiamente rispettate;

Atteso che l'Istituto, secondo prassi consolidata, ha acquisito il verbale nr. 2, qui allegato, del Servizio di Controllo Interno (S.I.C.) istituito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr.149 del 04/06/1997, il quale, attraverso una serie di passaggi e richiami a documenti quali il Codice della Casa, i reports nonché i questionari di gradimento, ha permesso di corroborare la documentazione relativa al bilancio 2018.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché di legittimità da parte del Direttore;

A seguito della discussione intervenuta e dei chiarimenti al riguardo ricevuti, il Consiglio di

Amministrazione passa alla votazione del punto all'ordine del giorno che registra l'espressione del voto favorevole dell'unanimità dei presenti;

D E L I B E R A

1) Di approvare per le motivazioni e secondo le modalità e termini nel dettaglio riportati in narrativa, la documentazione componente il Bilancio di Esercizio dell'anno 2018, completa, quale scelta volontaria da parte dell'Ente, anche detta relazione del S.I.C., la cui relativa documentazione è allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento con la numerazione di seguito indicata:

- a) Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2018 (All. 6, DGR 780/13);
- b) Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2018 (All.7, DGR 780/13);
- c) Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2018 (schema OIC 10);
- d) Nota integrativa al Bilancio di Esercizio chiusa alla data del 31/12/2018;
- e) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, riguardante l'andamento della gestione, i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio dell'anno 2018;
- f) Indicatore tempestività dei pagamenti di cui all'art. 8, comma I, DL 66/2014;
- g) Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2018;
- h) Verbale del Servizio di Controllo Interno;

2) Di precisare che lo Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2018 si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	10.955.375
Passività	Euro	8.359.747
- Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	Euro	2.863.622
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	-267.994
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

3) Di precisare che il Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2018 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.973.914
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	8.205.213
Differenza	Euro	-231.299
Proventi e oneri finanziari	Euro	-37.340
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	-268.639
Imposte sul reddito	Euro	-645
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	-267.994
Ammortamenti sterilizzati art.21 DGR 780/2013	Euro	267.994
Pareggio di bilancio	Euro	0

4) Di dare atto che il risultato accertato relativamente all'Esercizio 2018, risulta pari ad euro - 267.994,49 (arrotondati ad euro -267.994 nel succitato prospetto) e viene sterilizzato per pari importo secondo quanto previsto dall'articolo previsto dall'articolo 21 del DGR 780/2013;

5) Di demandare al Direttore dell'Ente l'esecuzione delle incombenze di legge relativamente alla pubblicazione, deposito ed approvazione, nonché gli atti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

6) Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione espressa in forma palese, immediatamente eseguibile.

CASA ALBERGO PER ANZIANI
- LENDINARA (RO) -

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 15 DEL 18/04/019 AD OGGETTO:**

“Esame ed approvazione bilancio di esercizio dell'anno 2018”

Allegati:

- a) Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2018 (All. 6, DGR 780/13);
- b) Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2018 (All. 7, DGR 780/13);
- c) Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2018 (schema OIC 10);
- d) Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiusa alla data del 31/12/2018;
- e) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, riguardante l'andamento della gestione, i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio dell'Anno 2018;
- f) Indicatore tempestività dei pagamenti di cui all'art. 8, comma I, DL 66/2014;
- g) Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2018;
- h) Verbale del Servizio di Controllo Interno.

Il Direttore
Damiano Mantovani



La Presidente
Tosca Sambinello

Allegato 6 - Stato patrimoniale esercizio 2018	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO		
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di ricerca, sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	1.424	2.903
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.345	196
4) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.768	3.099
<i>II) Immobilizzazioni materiali, con separata indicazione per ciascuna voce delle immobilizzazioni non strumentali</i>		
1) Terreni	1.247.950	1.247.950
a) Terreni strumentali	1.247.950	1.247.950
b) Terreni non strumentali	-	-
2) Fabbricati	7.930.194	7.695.625
a) Fabbricati strumentali	7.930.194	7.695.625
b) Fabbricati non strumentali	-	-
3) Impianti e macchinari	253.706	1.302
4) Attrezzature	231.121	209.562
5) Beni mobili di pregio storico e artistico	154.350	142.850
6) Altri beni	198.871	160.798
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	35.443
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.016.192	9.493.531
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate/collegate	-	-
b) Altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate/collegate	-	-
b) Verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.019.960	9.496.630
C) Attivo circolante		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.199	25.369
2) Acconti	-	-
TOTALE RIMANENZE	23.199	25.369
<i>I-bis) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	-	-
<i>II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Verso utenti/clienti	294.462	151.214
a) esigibili entro l'esercizio successivo	294.462	151.214
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso Enti Pubblici	520.366	666.182
a) esigibili entro l'esercizio successivo	520.366	666.182
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese controllate/collegate	-	-
4) Crediti tributari	24.774	18.686
a) esigibili entro l'esercizio successivo	24.774	18.686
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Crediti per imposte anticipate	-	-
6) Crediti Vs. altri	16.044	19.050
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.044	19.050
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE CREDITI	855.646	855.132
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni	-	-

2) Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-	-
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	29.937	4.228
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.204	1.458
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.141	5.686
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	909.986	886.187
D) Ratei e risconti		
1) Ratei attivi	-	-
2) Risconti attivi	25.430	13.668
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.430	13.668
I) TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	10.955.375	10.396.484
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
<i>I) Patrimonio netto</i>	3.300.021	3.300.021
<i>II) Riserve di capitale</i>	-	-
<i>III) Riserve di utili</i>	-	-
<i>IV) Altre riserve (distintamente indicate)</i>	-	-
<i>V) Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	436.399	155.806
<i>VI) Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	267.994	280.593
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.595.627	2.863.622
B) Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi per imposte anche differite</i>	-	-
<i>2) Altri fondi</i>	88.079	37.522
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	88.079	37.522
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche	1.917.750	1.332.861
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.120.408	1.297.534
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	797.342	35.327
2) Debiti verso enti pubblici	-	-
3) Debiti verso altri finanziatori	842.000	935.000
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	93.000	93.000
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	749.000	842.000
4) Debiti verso imprese controllate/collegate	-	-
5) Acconti	8.680	14.445
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.680	14.445
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Debiti verso fornitori	1.751.728	1.705.776
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.751.728	1.563.038
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	142.738
7) Debiti tributari	81.205	63.360
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	81.205	63.360
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	100.255	104.105
9) Altri debiti	290.237	287.415
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	228.484	200.620
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	61.752	86.794
TOTALE DEBITI	4.991.854	4.442.962
E) Ratei e risconti		
1) Ratei passivi	-	-
2) Risconti passivi	3.279.814	3.052.378
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.279.814	3.052.378
II) TOTALE PASSIVO E NETTO (B+C+D+E)	10.955.375	10.396.484

Allegato 7 - Conto Economico esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.484.295	7.453.910
2) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
3) Contributi in conto esercizio	6.100	6.100
4) Contributi in conto capitale	180.180	161.471
5) Altri ricavi e proventi	303.339	167.799
TOTALE - VALORE DELLA PRODUZIONE	7.973.914	7.789.280
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	207.594	212.909
7) Costi per servizi	3.807.680	3.707.879
8) Costi per godimento beni di terzi	9.156	13.588
9) Costi del personale	3.552.079	3.486.424
a) Salari e stipendi	2.825.268	2.721.091
b) Oneri sociali	544.105	576.947
c) Trattamento di fine rapporto	-	-
d) IRAP metodo retributivo	182.707	188.386
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	592.446	570.568
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.750	4.924
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	570.458	562.442
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	17.238	3.202
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.170	4.967
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Accantonamenti diversi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	34.088	34.527
TOTALE - COSTI DELLA PRODUZIONE	8.205.213	8.020.927
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 231.299	- 231.646
15) Proventi da partecipazione	-	-
16) Proventi finanziari	2.244	496
17) Interessi e altri oneri finanziari	39.584	39.678
C) - RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	- 37.340	- 39.183
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 268.639	- 270.829
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	645	9.764
21) Utile (perdita) di esercizio	267.994	280.593
Utilizzo utili art.8, comma 6, LR 43/2012	-	-
Ammortamenti sterilizzati art.21 Dgr 780/13, al netto contributi in c/impianti	267.994	280.593
Pareggio di bilancio	0	0

Rendiconto finanziario esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-267.994	-280.593
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività	0	
Utile (perdita) esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e dividendi	-267.994	-280.593
Ammortamenti delle immobilizzazioni	575.208	567.366
Accantonamento ai fondi	67.795	3.202
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	130.697
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	375.009	420.672
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e enti pubblici	-9.473	35.854
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	45.952	-2.906
Decremento/(incremento) delle rimanenze e degli altri crediti	49.644	35.751
Incremento/(decremento) degli altri debiti	11.051	-68.515
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-11.762	1.114
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	227.436	-155.921
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	687.857	266.050
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo fondi)	-55.753	-722
A - Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	632.104	265.328
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)	-1.098.539	-587.255
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali e contributi in c/impianti	0	
(Investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate		
B - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di investimento	-1.098.539	-587.255
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	-236.248	500.033
Accensione finanziamenti	1.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	-271.863	-252.853
Aumento/(diminuzione) mezzi propri		
C - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di finanziamento	491.889	247.180
D - Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	25.455	-74.747
E - Disponibilità liquide inizio esercizio	5.686	80.433
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>4.228</i>	<i>80.138</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>1.458</i>	<i>295</i>
F - Disponibilità liquide fine esercizio (D+E)	31.141	5.686
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>29.937</i>	<i>4.228</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>1.204</i>	<i>1.458</i>

CASA ALBERGO PER ANZIANI

Codice fiscale 91002520293 – Partita iva 01052690292
VIA DEL SANTUARIO, 31 – 45026 LENDIANRA (RO)

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Il presente bilancio d'esercizio tiene conto delle modifiche introdotte al codice civile dal DLgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1 gennaio 2016.

In particolare:

- ✓ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- ✓ i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- ✓ -i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ✓ i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- ✓ per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013, adeguati sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 139/15, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- ✓ non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ✓ si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- ✓ gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- ✓ non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attività svolte

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'Ente opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti e non, persone disabili adulte, malati terminali od altre tipologie di persone da assistere sia attraverso i propri servizi residenziali sia mediante quelli a carattere domiciliare intervenendo, con la propria organizzazione, in armonia con le linee generali dell'assistenza pubblica, e ponendosi, a pieno titolo, quale soggetto attivo e nodo di supporto nel contesto della rete dei servizi sociali a livello territoriale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo degni di nota.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- ✓ **le spese per l'acquisizione di software** a tempo determinato e indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	BI 01	BI 02	BI 03	BI 04	BI 05
Descrizione	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti brevetto ind. eutilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo originario		29.443	2.780		
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici		-26.539	-2.585		
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio		2.903	196		
Acquisizioni dell'esercizio		1.928	3.492		
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio		-3.407	-1.343		
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio		-1.480	2.149		
Costo originario		31.370	6.272		
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento		-29.947	-3.928		
Svalutazioni					

Valore di fine esercizio		1.424	2.345		
Contributi in c/impianti					

T02	
Descrizione	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario	32.223
Precedente rivalutazione	
Ammortamenti storici	-29.124
Svalutazioni storiche	
Valore di inizio esercizio	3.099
Acquisizioni dell'esercizio	5.419
Riclassificazioni	
Alienazioni dell'esercizio	
Rivalutazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	-4.750
Svalutazioni dell'esercizio	
Altre variazioni	
Variazioni nell'esercizio	669
Costo originario	37.642
Rivalutazioni	
Fondo ammortamento	-33.874
Svalutazioni	
Valore di fine esercizio	3.768
Contributi in c/impianti	

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Fra gli obiettivi realizzati nel corso del 2018, che rientrano nelle immobilizzazioni materiali, si ricorda:

- La dedicata scelta della Casa Albergo nell'ambito di un espresso impegno per la demenza, e che ha in tale direzione registrato l'individuazione di due nuclei (Soggiorni Dalia ed Edera), il primo per le persone che fanno wondering e l'altro per quelle ipomobili.

I nuclei Dalia ed Edera sono stati, nel corso del 2017-2018, rivisti o comunque presi in carico da un punto di vista progettuale, per meglio rispondere alle caratteristiche dell'utenza e definire modalità di assistenza specifici. Il tutto al fine anche di dare seguito nella formalizzazione del PAI e degli obiettivi relativi al progetto assistenziale individualizzato, definendo specifici criteri per i due nuclei, diversi e non sovrapponibili a quelli relativi agli altri reparti. Il percorso svolto negli ultimi anni con i due soggiorni ha permesso di operare significativi miglioramenti, soprattutto all'interno del soggiorno Dalia, dove le caratteristiche dell'utenza, soprattutto la mobilità e il mantenimento di alcune abilità residue, hanno consentito l'introduzione di attività occupazionali, il coinvolgimento diretto degli operatori in attività progettuali da loro seguite, e altre modifiche di tipo ambientale, finalizzate a ricreare un ambiente domestico e personalizzato.

Il gradimento dei familiari, regolarmente monitorato, ha confermato un feedback positivo rispetto al percorso fatto, confermato dall'incremento del benessere degli ospiti.

Per il soggiorno Dalia è stato fatto un importante investimento nella ricomposizione degli arredi. La stanza ricreativa è stata infatti ri-arredata con arredi di un tempo, ricreando l'ambiente di un salotto domestico. In precedenza questo spazio non era ben fruito e valorizzato; veniva adibito ad attività di gruppo ma non si dimostrava attrattivo per i residenti. Lo spazio vissuto era pertanto circoscritto alla sala da pranzo, luogo in cui i residenti passavano quasi tutto l'arco della giornata.

Il cambiamento ambientale è stato lentamente metabolizzato da parte dei residenti, che con il tempo hanno molto apprezzato la nuova sala, ad oggi frequentata in autonomia e riconosciuta come salotto, spazio di rilassamento, di condivisione e di operosità.

- La realizzazione del nuovo servizio per persone disabili, denominato "La Nostra Casa".
Il progetto nasce attorno al pensiero di garantire un'autonomia esistenziale a tutte quelle persone con disabilità fisica, che si trovano da sempre in contesti di dipendenza. Se si riflette sul futuro di queste persone, emergono criticità relative al progressivo invecchiamento dei genitori, spesso unici garanti del benessere del proprio caro. Il domani di queste persone, spesso non dà confortevoli previsioni alla luce del passare del tempo; la famiglia è infatti un punto di riferimento che, a sua volta, può necessitare di assistenza e non garantire più appieno la sua funzione di caregiving. Chiedendosi pertanto come contribuire, si è voluto destinare il progetto a quelle situazioni in cui il futuro non garantisce la sicurezza ed assistenza anche per il decadere della funzione genitoriale/familiare. Ecco che, in un'ottica preventiva, il presente progetto vuole porsi come offerta e spazio di esistenza autonoma per tutte quelle persone che vogliono garantirsi un futuro protesico ma autonomo.
A tal fine, Casa Albergo disponeva di un singolo fabbricato di proprietà, poco distante dalla struttura e indipendente a livello strutturale. Il progetto ha previsto la ristrutturazione del fabbricato in previsione di spazi abitativi per 6 persone con disabilità fisica i quali comprendono servizi igienici attrezzati per portatori di handicap, sala/soggiorno in comune come spazio di aggregazione con angolo cottura, eventuali locali accessori di supporto. Inoltre si è previsto uno spazio adibito alla permanenza nella

struttura di una risorsa addeba all'assistenza notturna/diurna. La ristrutturazione è stata pensata con l'installazione di una domotica in grado di garantire il corretto apporto ambientale in supporto alle limitazioni fisiche. Il fabbricato è situato nelle immediate vicinanze di Casa Albergo, è pertanto collocato nei pressi del centro storico di Lendinara, è comodo per quanto riguarda la viabilità in quanto adiacente ad un'arteria stradale che collega Badia Polesine e Rovigo. Di fatto l'utenza è da intendersi coperta da tutta quella serie di servizi che definiscono l'offerta assistenziale di Casa Albergo.

Per la realizzazione della nuova Struttura, sono stati utilizzati materiali innovativi, atti a garantire il maggior risparmio energetico, oltre al comfort interno per gli occupanti; la "Nostra Casa" presenta impianto fotovoltaico, riscaldamento a pavimento gestito da pompa di calore e ricambio d'aria automatizzato.

Il fabbricato si qualifica in classe energetica A4.

- La realizzazione di due nuovi posti letto per l'Hospice (centro residenziale di cure a livello extraospedaliero).

In relazione all'attivazione dei posti sopra indicati, si ricorda che il servizio attivo presso la Casa Albergo per Anziani, nel far seguito alla programmazione a suo tempo approvata, ancora risalente alla DGR 2989/2000, aveva una dotazione di numero otto posti letto, mentre il quadro normativo nel frattempo definito dalla Regione Veneto, prevede requisiti minimi specifici per l'Unità di Offerta per l'Hospice Extraospedaliero, con un'articolazione di moduli che vanno dai 10 ai 20 posti letto (vds. liste di verifica HOSP01.AU.1.3); a tal riguardo, l'Ente, con nota del 28/04/2017 prot.2135, ha richiesto all'Azienda ULSS 5 – Polesana, di implementare in tal senso il servizio, onde quanto meno ricondurlo al numero minimo di posti letto previsti per il modulo; tale richiesta è stata recepita nella ripianificazione del locale Piano di Zona.

La scelta della realizzazione della struttura in X-LAM (pannelli strutturali in legno multistrato, poggiati su una platea di fondazione in c.a. adeguatamente coibentati), è stata motivata dalla necessità di realizzare un involucro con i più elevati standard di comfort e di efficienza energetica, assicurando che l'intervento sia completato in tempi celeri e certi, limitando al massimo le ripercussioni sulle ordinarie attività del servizio.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	1.247.950		13.922.962		1.680
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici			-6.227.337		-378
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	1.247.950		7.695.625		1.302
Acquisizioni dell'esercizio			636.987		273.142
Riclassificazioni			35.443		
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-437.862		-20.738
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio			234.568		252.404
Costo originario	1.247.950		14.595.392		274.822
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-6.665.199		-21.116
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	1.247.950		7.930.194		253.706
Contributi in c/impianti			5.620.046		112.354

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07	
Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	1.038.502	142.850	1.099.190	35.443	17.488.578
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici	-828.940		-938.392		-7.995.047
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	209.562	142.850	160.798	35.443	9.493.531
Acquisizioni dell'esercizio	77.993	11.500	93.497		1.093.119
Riclassificazioni				-35.443	
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio	-56.434		-55.425		-570.458
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	21.559	11.500	38.073	-35.443	522.661
Costo originario	1.116.496	154.350	1.192.687	0	18.581.697
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	-885.375		-993.816		-8.565.505
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	231.121	154.350	198.871	0	10.016.192
Contributi in c/impianti			42.032		5.774.432

4 – BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce non risulta presente in bilancio.

5 – CI - RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze delle dotazioni mensa o posti letto, sono iscritte ad un valore costante, nel rispetto di quanto previsto dal punto 49 dell'OIC 13.

Le rimanenze considerate dalla Casa Albergo riguardano materiale di pulizia monouso, nonché il materiale relativo ai prodotti monouso per incontinenti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze:

T07	CI 01	CI 02
Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti
Valore di inizio esercizio	25.369	
Variazioni nell'esercizio	-2.170	
Valore di fine esercizio	23.199	

5 – CI bis – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA RIVENDITA

Tale voce non risulta presente in bilancio.

5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti sono irrilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

- La voce "crediti vs. utenti/clienti" viene alimentata, principalmente, dai crediti relativi alle rette di degenza, provenienti da privati, accolti presso la Struttura; Si rappresenta che, nel rispetto del principio di prudenza, nonché come sopra anticipato, è stato individuato un fondo svalutazione crediti, alimentato anche nel corso del 2018, al fine di fronteggiare le perdite previste sui crediti che potenzialmente sono di difficile riscossione.

Il fondo è stato determinato tramite l'analisi dettagliata, caso per caso, dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o presunto.

Si rappresenta che i crediti sono valutati al presunto valore di realizzo.

- La voce "crediti verso Enti Pubblici" considera:
 - ✓ I crediti dei Comuni per l'integrazione economica alle rette di degenza (vds. Art. 6 comma 4 L.328/00 "*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"), nonché l'introito proveniente dal Comune di Lendinara per il servizio convenzionato di assistenza domiciliare (vds. *Delibera di C.d.A nr. 09 del 15/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato l'accordo quadro, tra il Comune di Lendinara e la Casa Albergo, per la gestione dei servizi domiciliari diversi per il periodo 01/07/2018 – 30/06/2021*).
 - ✓ I crediti delle Az. ULSS per le quote socio-sanitarie relative agli ospiti non autosufficienti con impegnativa di residenzialità; inoltre, relativamente agli ospiti non autosufficienti riconosciuti, sono inseriti i crediti relativi agli altri ricavi per prestazioni di carattere assistenziale quali la fisioterapia svolta all'interno della Struttura.
Si rammentano, altresì, i crediti dell'Az. ULSS 5 Polesana per il servizio di assistenza a favore di malati in fase terminale (Hospice Extraospedaliero); nonché, il credito per il comodato d'uso, fra l'Azienda ULSS 5 Polesana e la Casa Albergo, per l'uso dei locali per l'espletamento del servizio di continuità assistenziale del locale punto sanità di Lendinara.
- La voce "crediti Tributarî" considera il credito irap (€23.616,00), nonché il credito IVA compensabile pari ad €1.158,06.
- La voce "crediti verso altri" considera principalmente i crediti diversi (e relativo F/svalutazione crediti diversi); nello stato patrimoniale iniziale al 01/01/2014 è stato inserito un credito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2008, per i recuperi riguardanti la questione delle c.d. "festività infrasettimanali"; rispetto a questo importo, nel corso degli anni sono stati effettuati dei recuperi monetari (tali importi sono stati sterilizzati da un corrispondente fondo rischi in modo che non andasse

ad incidere sul risultato dell'esercizio, in quanto non è al momento possibile definire l'effettiva certezza dell'introito e la questione è tutt'ora oggetto di numerose vertenze a livello regionale e nazionale, che riguarda tutti gli Enti che applicano il CCNL (IPAB e Comuni).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

T08	C II 01	C II 02	C II 03	C II 04
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari
Valore nominale	213.613	666.182		18.686
Svalutazioni storiche	-62.400			
Valore di inizio esercizio	151.214	666.182		18.686
Variazioni valore nominale dell'esercizio	155.290	-145.817		6.088
Svalutazioni dell'esercizio	-17.238			
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	5196			
Variazioni nell'esercizio	143.248	-145.817		6.088
Valore nominale	368.903	520.366		24.774
Fondo svalutazione crediti	-74.441			
Valore di fine esercizio	294.462	520.366		24.774
Quota scadente oltre 5 anni				

T08	C II 05	C II 06	
Descrizione	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale		137.254	1.035.735
Svalutazioni storiche		-118.204	-180.604
Valore di inizio esercizio		19.050	855.132
Variazioni valore nominale dell'esercizio		-53.563	-38.001
Svalutazioni dell'esercizio			-17.238
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio		50.557	55.753
Variazioni nell'esercizio		-3.006	514
Valore nominale		83.691	997.734
Fondo svalutazione crediti		-67.647	-142.088
Valore di fine esercizio		16.044	855.646
Quota scadente oltre 5 anni			

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce non risulta presente in bilancio.

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

All'interno di tale voce vengono considerati i saldi a credito del c/c postale e bancario, nonché la cassa contanti.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide:

T10	C IV 01	C IV 02	C IV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.228		1.458	5.686
Variazioni nell'esercizio	25.709		-254	25.455
Valore di fine esercizio	29.937		1.204	31.141

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

All'interno della voce risconti attivi sono stati conteggiati i costi da rinviare all'esercizio successivo (ad esempio i premi assicurativi, le tasse di circolazione degli automezzi, i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il mutuo acceso nel 2018).

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			13.668
		13.668	
Variazioni nell'esercizio		11.762	11.762
Valore di fine esercizio		25.430	25.430

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto:

T13	A I	A II	A III	A IV
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili	Altre riserve
Valore di inizio esercizio	3.300.021			
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				
Incrementi				
Decrementi				
Riclassifiche				
Risultato d'esercizio				
Valore di fine esercizio	3.300.021			

T13	A V	A VI	
------------	------------	-------------	--

Descrizione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio
Valore di inizio esercizio	-155.806	-280.593	2.863.622
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-280.593	280.593	
Incrementi			
Decrementi			
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio		-267.994	-267.994
Valore di fine esercizio	-436.399	-267.994	2.595.627

8 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si ricorda che alla voce “crediti diversi”, nello stato patrimoniale iniziale al 01/01/2014 è stato inserito un credito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2008, per i recuperi riguardanti la questione delle c.d. “festività infrasettimanali”; rispetto a questo importo, nel corso degli anni sono stati effettuati dei recuperi monetari (tali importi sono stati sterilizzati da un corrispondente fondo rischi, di cui sotto si precisano gli importi, in modo che non andasse ad incidere sul risultato dell'esercizio, in quanto non è al momento possibile definire l'effettiva certezza dell'introito e la questione è tutt'ora oggetto di numerose vertenze a livello regionale e nazionale, che riguarda tutti gli Enti che applicano il CCNL (IPAB e Comuni).

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri:

T14	B 1	B 2	
Descrizione	Fondi per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio		37.522	37.522
Accantonamento nell'esercizio		50.557	50.557
Utilizzo nell'esercizio		0	0
Altre variazioni			0
Valore di fine esercizio		88.079	88.079

9 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce non risulta presente in bilancio

10 – D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati iscritti tra i risconti attivi (voce D) in quanto ritenuti di scarso rilievo, così come previsto dal principio contabile n.19.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti:

- La voce “*debiti verso banche*” considera:
 - ✓ Il saldo a debito di Tesoreria alla data del 31/12/2018 pari ad €- 940.724,80;

- ✓ Il debito pari ad € 13.126,68 relativo al ricorso per l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, durante l'anno 2018, il cui importo è stato addebitato, nel conto corrente di Tesoreria, i primi mesi dell'anno 2019;
- ✓ La quota capitale relativa ai mutui in corso:

Debiti residui MUTUI al 31/12/2018

debiti residui mutuo nr. 23779	35.327	SCADENZA al 30/06/2020
debiti residui mutuo nr.741838956/28	928.571	SCADENZA al 30/06/2025
	963.899	

- La voce “*debiti verso altri finanziatori*” considera il debito senza interessi del fondo di rotazione pari ad €842.000,00;
Nel 2008 Casa Albergo ha ottenuto di un finanziamento Regionale, mediante fondo di rotazione in conto interessi (pari ad € 1.400.000,00 rif. D.G.R.V. N.2059 DEL 22/07/2009) per eseguire gli interventi di cui al Masterplan 2 (vds. sopraelevazione lavanderia, adeguamento soggiorno Viola e realizzazione sala da pranzo, adeguamento locali ad uso ambulatori dentistici, ampliamento locali magazzino, adeguamento e potenziamento gruppo elettrogeno, ampliamento ed adeguamento sala del commiato, realizzazione giardino delle stagioni) la cui restituzione, in 15 rate (€93.000,00 cad. circa), era stata prevista con avvio nel giugno 2012; Con decreto del Sig. Dirigente Regionale all'Edilizia e Finalità Collettive nr.59 del 26/06/2012 si è autorizzata la proroga del termine individuato nel decreto dirigenziale nr.86/2009 per la restituzione rateizzata del contributo di cui sopra, posticipando al 30 giugno 2013 la scadenza per la prima rata.
- La voce “*acconti*” comprende, per un importo pari ad €8.679,94, le somme per rette di degenza pagate anticipatamente dai clienti (entro il 10 del mese deve essere pagata la retta del mese stesso) e di cui risulta necessaria la restituzione, totale o parziale, a seguito di chiusura del contratto.
- La voce “*debiti verso fornitori*” include i debiti verso i fornitori della casa e le fatture da ricevere per un importo complessivo di €1.751.728,20.
- La voce “*debiti tributari*”, pari ad €81.205,07, considera i seguenti debiti:
 - ✓ Costo irap metodo retributivo del mese di dicembre 2018 pari ad €33.215,91;
 - ✓ Erario c/ritenute lavoro dipendente del mese di dicembre 2018 pari ad €37.300,35;
 - ✓ Erario c/ritenute lavoro autonomo pari ad €1.891,78;
 - ✓ Addizionali comunali e regionali dicembre 2018 €349,23;
 - ✓ Erario c/iva €8.447,80.
- La voce “*debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*”, pari ad €100.254,51 considera i seguenti debiti:
 - ✓ Contributi INPS EX INPDAP relativi al mese di dicembre 2018 pari ad €99.666,48;
 - ✓ Inps c/contributi pari ad €588,03.
- La voce “*altri debiti*”, pari ad €290.236,75, comprende principalmente le seguenti voci:
 - ✓ Debiti per quote d'uso dei residenti €1.245,00;
 - ✓ Dipendenti c/retribuzioni e contributi anni precedenti, pari ad €92.451,91, che comprende tutti i costi del personale di competenza del 2018 che saranno erogati durante l'anno successivo;
 - ✓ Dipendenti c/b ore e contr. Da liquidare pari ad €30.632,50;
 - ✓ Dipendenti c/ferie e contr. da liquidare pari ad €91.095,33;

- ✓ Debiti per cauzioni ospiti pari ad €61.752,40 (si ricorda che a partire dal mese di maggio 2012, la cauzione al momento dell'ingresso non viene più riscossa).

T16	D 1	D 2	D 3	D 4
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate
Valore di inizio esercizio	1.332.861		935.000	
Variazione nell'esercizio	584.889		-93.000	
Valore di fine esercizio	1.917.750		842.000	
Di cui di durata superiore a 5 anni	214.286		376.000	

T16	D 5	D 6	D 7	D 8
Descrizione	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Valore di inizio esercizio	14.445	1.705.776	63.360	104.105
Variazione nell'esercizio	-5.765	45.952	17.845	-3.851
Valore di fine esercizio	8.680	1.751.728	81.205	100.255
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 9	
Descrizione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	287.415	4.442.962
Variazione nell'esercizio	2.822	548.892
Valore di fine esercizio	290.237	4.991.854
Di cui di durata superiore a 5 anni		590.286

11 – E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

All'interno dei risconti passivi sono contabilizzati, principalmente, i seguenti dati:

- ✓ €3.046.827,91 relativi a contributi a fondo perduto, erogati precedentemente all'01/01/2014, da parte della Regione Veneto e della Fondazione Cariparo per lavori sul Fabbricato strumentale; dall'importo anzidetto, viene detratta, come ogni anno, a partire dall'01/01/2014, la quota di competenza dell'esercizio, pari ad €160.837,96, iscritta tra le voci dei ricavi al conto "Contributi c/impianti", presentando, a fine 2018, un importo residuo pari ad €2.885.989,95;
- ✓ Nel corso del 2018 vengono erogati contributi da parte della Fondazione Cariparo e della Regione Veneto per un totale pari ad €413.166,70 per la realizzazione della casa per disabili denominata "La Nostra Casa"; da tale importo è detratta la quota di competenza del 2018, pari ad €19.342,39, portando l'importo residuo a fine 2018 ad €393.824,31.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi:

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		3.052.378	3.052.378
Variazioni nell'esercizio		227.436	227.436
Valore di fine esercizio*		3.279.814	3.279.814
*Di cui oltre l'esercizio successivo		3.088.055	3.088.055
*Di cui di cui contributi in c/impianti		3.279.814	3.279.814

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Ricavi per rette ospiti	4.444.241
Quote regionali di residenzialità	2.221.195
Ricavi per rimborso Hospice	589.496
Altri ricavi delle prestazioni di carattere assistenziale e sanitario	229.363
Totale	7.484.295

13 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

All'interno della voce "*interessi e altri oneri finanziari*" sono ricondotti:

- Gli interessi passivi per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria pari ad €14.255,56;
- Gli interessi passivi su mutui pari ad €23.262,56.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

T19			
Descrizione	Debiti verso banche	Altri	Totale interessi e altri oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari	37.518		37.518

14 - ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

La Casa, nel corso del 2018, ha avviato alcuni progetti fra cui il "fund raising e lasciti testamentari"; uno degli scopi principali di questo progetto è quello di coinvolgere, passo dopo passo, la Comunità e coloro che vanno a fruire dei servizi dell'Ente con il fine di creare e ricercare fonti di finanziamento (non solo economico, ma anche di volontariato e collaborazione ed integrazione col territorio).

A tal fine, si sono introitati, durante il 2018, alla voce liberalità ricevute, le seguenti principali donazioni:

- € 76.270,00 quali donazioni finalizzate alla realizzazione della Casa per disabili “La Nostra Casa”;
- € 35.780,00 quali donazioni finalizzate all’acquisto di arredo e attrezzature varia per l’Hospice Extraospedaliero.

Analisi dei ricavi di entità o incidenza eccezionali:

T20					
Descrizione	Sopravvenienze attive eccezionali	Liberalità ricevute	Plusvalenze eccezionali	Altri ricavi eccezionali	Totale
Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali		129.650			129.650

15 - ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Tale voce non risulta presente.

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

Tale voce non risulta presente.

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Costi per il personale

I costi del personale effettivamente accertati nell’anno 2018 sono nel dettaglio indicati nella tabella di seguito riportata ed ammontano a complessivi euro 5.128.243,57, sostanzialmente corrispondenti al budget definito in sede di bilancio economico di previsione, pari ad euro 5.128.408,39; l’economia è stata pertanto di euro 164,82, pari allo 0,003%:

	Previsioni di Bilancio 2018	Costi effettiv. sostenuti al 30/06/2018	Costi effettiv. sostenuti al 31/12/2018	Differenza
	(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(c)
1) Retrib. personale dipendente	1.731.893,43	793.702,33	1.692.001,14	39.892,29
2) F.do produtt. e ind. access.	385.000,00	155.491,53	337.605,16	47.394,84
3) Lavoro Straordinario	10.000,00	4.736,84	11.484,18	- 1.484,18
4) Stima Variazione ferie	16.000,00	-	16.563,85	- 563,85
5) Personale somministrato	647.744,67	319.327,30	771.647,85	- 123.903,18
6) Mark up sommin. (e IVA)	31.306,18	18.299,30	30.717,01	589,17
7) Servizi assistenziali estern.	1.493.845,73	757.778,06	1.545.447,08	- 51.601,35
8) Contrib. ex INPDAP	567.455,17	246.851,95	521.975,15	45.480,02
9) Contrib. INPS	3.789,05	1.738,90	3.717,62	71,43
10) Contrib. INAIL	23.608,52	8.460,48	14.377,85	9.230,67
11) IRAP - metodo retributivo	217.765,64	86.365,48	182.706,68	35.058,96
TOTALE	5.128.408,39	2.392.752,17	5.128.243,57	164,82

La spesa sostenuta è comprensiva delle scritture di rettifica relative ad oneri già sostenuti o da sostenere in seguito ma di competenza dell'anno 2018 (ad esempio: la quota di produttività 2018, da liquidare nel corso del 2019 in relazione agli accordi che dovranno essere assunti in sede di contrattazione integrativa con le OO.SS.).

Le diverse componenti che vanno a costituire tali costi, derivano da diverse modalità di inquadramento contrattuale del personale operante presso la struttura, che vedono:

- costi del personale dipendente alle dirette dipendenze dell'Ente: 53,49%;
- costi del personale somministrato (per la sostituzione assenze e copertura posti vacanti): 16,37%;
- costi dell'affidamento di servizi socio assistenziali e sanitari diversi: 30,14%.

Questo mix di modalità di reperimento di personale, consente non solo di garantire, ma addirittura di incrementare gli standard di servizio assicurati; inoltre, di ridurre sensibilmente i costi, per quali, come di seguito sarà specificamente evidenziato, è rilevabile che quelli del personale interinale o dei servizi affidati ad altro gestore, sono sensibilmente inferiori a quelli del personale dipendente.

Per quanto attiene le voci di spesa inerenti al budget 2018, si ricorda che le previsioni erano state effettuate in relazione al trattamento tabellare del II° Biennio del CCNL 2006/09 (scaduto il 31/12/2009), applicando, al valore delle retribuzioni, l'Indennità di Vacanza Contrattuale nelle misure previste dalle tabelle del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/03/2010 e lo stanziamento di una specifica voce ipotetica e presunta, relativa alle trattative allora in corso sul rinnovo del CCNL; tali trattative si sono poi concluse con la preintesa del 21/02/2018 e la successiva stipula definitiva del 21/05/2018 per il nuovo CCNL del triennio 2016/2018 per il personale del Comparto Funzioni Locali (già Comparto Regioni - Autonomie Locali); l'Ente, con delibera del C.d.A. n.10 del 15/06/2018, ha recepito il nuovo CCNL che è stato applicato nel mese di giugno 2018, secondo le decorrenze previste dallo stesso; per le componenti di costo relative al personale somministrato, o all'affidamento di servizi socio assistenziali e sanitari diversi, sono applicate le condizioni contrattuali derivanti dalle procedure d'appalto nel tempo esperite.

Le figure individuate sono quelle riferite al personale previsto dalla dotazione organica e dal piano occupazionale vigenti (vds. Delibera del C.d.A. n.18 del 10/12/2016) e successive linee guida e direttive del C.d.A.; l'IRAP è stata conteggiata applicando l'aliquota ordinaria dell' 8,50%; si segnala, inoltre, che per la vertenza riguardante la questione delle cosiddette "festività infrasettimanali del personale turnista", a fronte dei recuperi monetari operati a carico del personale interessato, è stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 50.557,11 nell'apposito fondo rischi, in quanto non è al momento possibile definire l'effettiva certezza dell'introito e la questione è tutt'ora oggetto di numerosissime vertenze a livello regionale e nazionale sulla materia, che riguarda tutti gli Enti che applicano il CCNL (IPAB e Comuni).

Va peraltro evidenziato che il risultato relativo alla gestione del personale è stato sensibilmente ridotto rispetto alle proiezioni effettuate rispetto alla situazione al 30/06/2018, con le quali si andava a delineare la possibilità di una potenziale economia; infatti, nel II° semestre dell'anno si è assistito ad un notevole incremento del tasso di assenza del personale dipendente, per effetto di diverse prolungate assenze per cause diverse (almeno 5 casi di malattie prolungate, un episodio di infortunio, un episodio di congedo straordinario ex art.42 del D.Lgs. 151/2001) che hanno comportato un notevole incremento al ricorso a personale somministrato.

In particolare, il tasso di assenteismo del personale dipendente, che pure si è ridotto di oltre l' 1% rispetto all'anno precedente, è pur sempre molto alto e pari al 16,25% nell'anno 2018 (il dato è calcolato rispetto alle ore effettivamente lavorate, non rispetto al monte ore teorico annuo); in corso d'anno, infatti, soprattutto nel II° semestre, sono infatti stati rilevati diversi episodi di malattie prolungate riferite a personale di assistenza, particolarmente impegnative per l'Ente che ha dovuto provvedere alla relativa sostituzione; tali assenze hanno poi portato al collocamento in quiescenza per inabilità di diversi dipendenti (n.6 casi), con la corresponsione della relativa indennità di mancato preavviso; inoltre, è confermato (pure se in calo rispetto all'anno precedente), l'elevato tasso di assenze connesse a permessi o congedi straordinari per assistenza a familiari a disabili ex art.33 della Legge 104/92 (n.7 casi a dicembre 2018, come nell'anno precedente, anche se in precedenza si era raggiunto anche il numero di n.12 casi) ed art.42 del D.Lgs.151/01 (n.2 casi durante

l'anno). Il dato medio percentuale delle assenze effettivamente registrato (riferito al solo personale dipendente dell'Ente) è di seguito riportato:

	Anno 2017	Anno 2018
Assenze per malattia	13,04%	9,43%
Congedi permessi (maternità – L.104/92 ecc.)	3,65%	5,80%
Infortuni sul lavoro	0,99%	1,03%
TOTALE	17,69%	16,25%

Si tenga conto, rispetto ai succitati dati relativi all'assenteismo, che oltre il 95% del personale dipendente dell'Ente è femminile, con un'età media è di circa 52 anni; inoltre, che la maggior parte delle assenze per malattia è legata a situazioni patologiche croniche che poi portano al pensionamento per inabilità delle persone interessate; infatti, il 10% dei dipendenti con le maggiori assenze per malattia (8 casi), somma circa il 54% delle assenze totali.

Il risultato ha trovato un parziale contenimento per effetto dell'affidamento di diversi servizi socio assistenziali e sanitari che ha visto realizzato un diverso "mix" di personale (lavoratori dipendenti, interinali, o di cooperativa); tale scelta consente di ridurre, in parte, i costi, per il diverso regime contrattuale; ad esempio, il costo orario medio di un lavoratore di cat. B1 alle dirette dipendenze è di circa 22,61 euro; per una medesima categoria con rapporto di lavoro interinale, il costo è di euro 20,62, mentre quello di un analogo lavoratore di cooperativa cat. C2 è di euro 18,17.

Nel periodo sono stati collocati in pensione n.4 dipendenti a tempo indeterminato (n.3 per inabilità e n.1 per raggiunti limiti di età/servizio); inoltre, si sono registrate le dimissioni volontarie di n.3 dipendenti a tempo determinato per assunzione presso altri Enti; sono state conseguentemente inserite n.19 nuove figure di varie categorie professionali (infermieri, addetti all'assistenza, ecc.) per far fronte al turn over di personale ed alle esigenze intervenute nell'erogazione dei servizi.

Il numero complessivo di dipendenti al 31/12/2018 si è pertanto ridotto a n.73 unità; il numero degli operatori complessivamente presenti (considerando anche i dipendenti di cooperative affidatarie di servizi, lavoratori interinali, socialmente utili, libero professionisti, ecc.) si attesta a 184 unità, così individuate:

	Al 31/12/2017	Al 31/12/2018	DIFFERENZA
Personale occupato presso l'Ente	184	185	+1
Personale dipendente			
Direzione e personale amministrativo	7	7	-
Personale Medico	-	-	-
Personale Infermieristico	8	8	-
Professionals	5	5	-
Personale addetto all'assistenza (OSS)	51	44	-7
Pers. servizi generali e tecnici	9	9	-
Altro	-	-	-
Totale	80	73	-7
Incarichi professionali / Collaboratori			
Direzione e personale amministrativo	-	-	-
Personale Medico	3	2	-1
Personale Infermieristico	-	-	-
Professionals	2	2	-
Personale addetto all'assistenza (OSS)	-	-	-
Pers. servizi generali e tecnici	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	5	4	-1
Altro personale			
Lavoratori in somministrazione:	22	27	+5
- personale infermieristico	3	3	-

- <i>professionals</i>	-	-	-
- <i>personale addetto all'assistenza (OSS)</i>	19	23	+4
- <i>altro</i>	-	1	+1
In appalto:	51	54	+6
- <i>personale infermieristico</i>	13	13	-
- <i>professionals</i>	12	12	-
- <i>personale addetto all'assistenza (OSS)</i>	26	27	+1
- <i>altro</i>			
Professionals	-	-	-
Servizi alberghieri pulizie/guardaroba	11	11	-
Servizio ristorazione	9	11	+2
Stagisti – Borsisti – Tirocinanti	-	-	-
Altri (Serv. Civile – LSU – ecc.)	6	-	-6
Totale	99	108	+9

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori:

T24			
Descrizione	Amministratori	Revisori	Totale
Compensi	18.155	6.094	24.249
Anticipazioni			
Crediti			
Impegni assunti per loro conto			

19 – IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI

Tale voce non risulta presente.

20 – INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo degni di nota.

21 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

PERDITA DI ESERCIZIO

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 780/2013, gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 non sono conteggiati agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n. 43/2012.

Dal bilancio d'esercizio emerge una perdita di euro 267.994,49, che si propone di riportare a nuovo, considerando anche gli ammortamenti sui beni esistenti al 01.01.2014, come risulta dal prospetto che segue:

A	Perdita di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014	- 267.994
B	Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 sterilizzabili	268.593
C	Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 non conteggiati ai sensi dell'art. 21, co. 2, All A, DGR 780/2013	267.994
D	Risultato di esercizio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0,00

22 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED I RISULTATI CONSEGUITI, CON I PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(art. 17 Reg. Contabilità Ipab Casa Albergo – delibera CdA n. 18/13)

UN INTRECCIO NELLA CONTINUITA'...CON L'OBIETTIVO DELLA TENUTA DEL SISTEMA RAPPRESENTATO DA CASA ALBERGO

L'attuale Organo di Governo della Casa, entrato nelle sue funzioni con il mese di luglio dell'anno di riferimento, si ritrova a dover chiudere l'esercizio di cui trattasi vedendo di mettere insieme, quasi si fosse in presenza di un unico filo rosso che regge il bandolo della matassa, il percorso avviato dal precedente Consiglio, che va ad essere ripreso e quindi nel suo iter concluso, come peraltro e nei termini dalla norma richiesto, da quello nuovo.

Neanche a farlo apposta, vengono in tale contesto a collegarsi, nella visione d'insieme e quale intreccio di continuità, due atti fondamentali che hanno caratterizzato il precedente e l'attuale Organo di Governo.

Anzitutto, la deliberazione del CdA n. 16 del 06.07.18, esecutiva ai sensi di ellege, e ad oggetto **“Ricognizione, alla data del 30/06/2018, dello stato di fatto relativo all'attività gestionale della Casa Albergo per Anziani di Lendinara”**, che, indubbiamente e fra l'altro, parte dall'atto fondamentale del 2018, e cioè il **Bilancio Economico Previsionale** (deliberazione n. 01 del 28.02.2018), per di seguito delineare e richiamare le diverse progettualità avviate ed in itinere, nonché, rispetto al Piano delle Performance 2017/19 (deliberazione n. 21 del 21.12.2016), le molteplici azioni strategiche in corso: dallo **sviluppo del sistema qualità al controllo di gestione; dai servizi al territorio alla implementazione dei servizi della Casa attraverso interventi edilizi vari; dallo sviluppo del capitale umano al consolidamento e sistematizzazione dello stesso modello organizzativo nell'Ente presente.**

All'interno di questo percorso il richiamo alla verifica contabile di cui all'art. 3, c. 3, del Regolamento di Contabilità dell'Ente, con i dati del I° semestre 2018, proiettati su base annua, (deliberazione n. 15 del 06.07.2018), con le risultanze di un importo negativo attestantisi ad € 329.810,50, sterilizzato per € 269.000,00, e, quindi, con una negatività effettiva attorno ai 61.000,00 euro.

Il cui esito, pur di fronte ad una costante ed a carattere continuativo **copertura dei posti letto** (media copertura 201,10 su 203 p.l., corrispondenti a 361,59 giornate; per completare il dato, copertura media posti letto hospice 7,69 su 8 p.l., corrispondenti a 350,99 giornate) nel loro insieme, doveva purtroppo essere ricondotto, da un lato, **all'ennesimo rinvio della riforma delle Ipab nel Veneto** (vds. in particolare gli aspetti più dolenti legati ai fattori fiscali, quali Irap ed Iva, ed

a quelli previdenziali, come le spese per malattie e maternità, per le Ipab interamente a carico del proprio bilancio).

Dall'altro, dalla **dinamica delle impegnative di residenzialità** (quote sanitarie regionali) **per le persone non autosufficienti, assai inferiori, quale presenza, rispetto alla potenzialità della Casa.**

E, di fatto, da parte di chi le mette a disposizione (Regione ed Az. Ulss) non più intese nel loro numero, ma, purtroppo, quale corrispondenza a budget di bilancio.

Tanto da portare alle non poche sofferenze vissute dall'Ente, ed a quanto pare, sempre più destinate a peggiorare gli aspetti di sostenibilità e praticabilità.

Al punto che, in più di qualche caso, diverse realtà, similari a Casa Albergo, hanno preferito mantenere i posti, definiti "letti freddi", non occupandoli, con quanto conseguente ai vari livelli, a partire da quelli occupazionali.

La Casa, in tale contesto, si è venuta a trovare in non poche sofferenze, con minori entrate (vds. numero medio posti letto occupati per la media intensità: 23,26 rispetto ai 24 convenzionati; numero medio posti letto occupati ridotta intensità: 98,95 rispetto ai 148 convenzionati; numero prudenziale impegnative previste a copertura per il 2018: 138, rispetto alle complessive 178 convenzionate; numero impegnative complessive effettivamente presenti nel corso del 2018: 122,22, con una minor presenza media di 15,78-

Rileggendo i dati nel loro insieme, atti a testimoniare una presenza media complessiva, soggiorni a libero mercato/temporanei compresi, di 201, 10 p.l., emerge, comunque, il **fattore evidente dell'appetibilità della Casa-**

Ma altrettanto non si può dire per le entrate, i cui ricavi sono stati ben ridimensionati. Con **non poche criticità non solo per l'Ente, per l'appunto a causa delle minori entrate, ma anche degli utenti e delle famiglie** (maggiori costi in assenza di quote sanitarie, anche se agli interessati non richiesto per intero l'onere retta).

Come pure e nel contempo, la rilevazione di un dato allarmante: **l'eccesso di presenza di centri di servizio**, pur non disconoscendo il fabbisogno, ma con una penuria di quote sanitarie inverosimile, e, peggio, **senza una regolamentazione che, in un contesto di mercato sociale, sia in grado di far stare allo stesso tavolo alla pari e con regole di cosiddetta reciprocità.**

Centri di servizio che, stranamente, stanno non poco proliferando a livello di privato commerciale, quasi a rafforzare, in termini contraddittori, il gap negativo per il pubblico, ma nei termini come meglio sopra rilevati. .

Tornando al richiamo precedente, dell'intreccio che si è venuto a realizzare fra i due Organi di Governo della Casa che si sono susseguiti (cessante ed entrante), la coerente continuità viene ad essere espressa, dall'attuale CdA, attraverso l'adozione della deliberazione n. 19 del 20.09.2018, esecutiva ai sensi di legge, e ad **oggetto "Linee di indirizzo e direttive, da parte del nuovo Organo di Governo, riguardanti gli impegni e scadenze programmatiche di medio termine, relative all'attività gestionale della Casa Albergo per Anziani di Lendinara".**

Laddove, attraverso tutta una serie di passaggi assai significativi, nel confermare le qualificanti linee di azione come intraprese ed avviate, **sono stati precipuamente avvalorati, condivisi ed orientati alla loro implementazione, i diversi progetti in itinere.**

Non solo. Con l'occasione sono altresì stati **ripresi tutta una serie di Piani a valenza pluriennale: da quello della dotazione organica e piano occupazionale, poi approfondito ed in fase di rivisitazione rispetto al fabbisogno in itinere, a quello delle performance, anche queste successivamente aggiornate e funzionalmente orientate; da quello dei lavori pubblici a quello delle forniture di beni e servizi.**

Nel contempo, con l'indicazione delle prime linee guida in relazione alla stesura del Bilancio Economico Previsionale 2019, **la sottolineatura per la effettuazione di ogni più mirato sforzo onde riuscire ad affrontare le voci di spesa con quella cautela e razionalizzazione che fossero atte a consentire una maggiore respirabilità del sistema nel suo insieme.**

Di seguito, **valutando ogni opportunità per approfondire e studiare, nonché comparare le opzioni in relazione all'affidamento di servizi in scadenza, vedasi quello della ristorazione collettiva o dei servizi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi.**

Una calibratura, di tal verso, che, oltre a manifestare scrupolosa attenzione metodologica, fosse preoccupata di far compiere ogni sforzo nel rapporto costi-benefici, senza far venir meno il valore e la qualità, come sin qui raggiunti e nel tempo consolidati, dei servizi erogati a favore dei destinatari.

Un aspetto, questo, doverosamente da rimarcare, e che, nel profondersi a tutto tondo, ha offerto il modo di **dare ulteriore valore, grazie ad un rispondente e corroborante controllo di gestione, agli impegni messi in atto nell'ambito dello stesso versante contabile.**

In effetti, il dato finale per quanto in menzione e rispetto alle proiezioni di cui in precedenza (vds. deliberazione n. 15/18), risulta riconducibile, pur nella sua negatività, ad un importo maggiormente sostenibile ed affrontabile.

Infatti, le verifiche di dettaglio, che hanno portato a depurare ogni singola voce, si sono date carico di vedere rispettati alcuni passaggi, assolutamente non accantonando o rinviando alcune questioni.

Anzitutto, **il prudentiale accantonamento di quanto derivante da fattori come quello delle "festività infrasettimanali"** (nell'ormai trito e ritrito percorso come sin qui intervenuto, non bisogna dimenticare l'obbligo - in presenza di possibili sentenze finali avverse per l'Ente, annoso problema questo ricorrente a livello veneto - della restituzione, alle persone interessate, di quanto sin qui introitato quale recupero somme).

Quindi, **quanto inerente al " fondo rischi"** (vds. mancati introiti finali rette non versate, pur essendo in corso i vari iter per il loro recupero od attraverso piani di rientro oppure attraverso decreti ingiuntivi, etc. etc.), che, ad ogni buon fine, si sta preoccupando di pervenire al recupero delle somme d'interesse.

Da una articolata disamina con cura messa in atto dal competente servizio ragioneria, supportato dal consulente tecnico-contabile-fiscale dell'Istituto, il dato contabile per quanto in menzione, a luglio previsto con una perdita di quasi 330,000,00 euro, viene ad

essere ricondotto all'importo di circa € 268.000,00, sterilizzabile, e, come tale, senza far riscontrare, in termini contabili, la negatività del dato come emerso.

Un importante risultato, pertanto, quello acclarato, e che, nel dare conto in termini di trasparenza e verificabilità, consente di delineare, pur nella non indifferente criticità del momento attraversato (e che, purtroppo, sta sempre più coinvolgendo, forse in termini anche assai e più pesanti, nonché poco rassicuranti per le prospettive, buona parte delle Ipab del Veneto, Polesane in primis), momenti di respirabilità, tali da non bloccare il percorso in atto ed in divenire da parte della Casa.

Una presa d'atto che, pur non riuscendo a far trasparire luci in fondo al tunnel, consente di **non far venir meno ed anzi di vedere rafforzato ogni impegno che, nel diversificare la presenza stessa dei servizi, si dà carico di individuare forme alternative nel contempo volte ad assicurare possibili ulteriori ricavi.**

Il tutto, con il precipuo intento, attraverso il costante monitoraggio, di **studiare forme di innovazione, nonché di tenuta del sistema.**

Ma, ancor più, con quella determinata convinzione che solo una mirata riforma (a prescindere dalle scelte finali che si andranno a compiere) del sistema Ipab/Veneto potrà contribuire nel rimodellare, offrendo non pochi spiragli, la presenza dei centri di servizio sul territorio ed a favore della comunità locale.

Diversamente, onde dare concreta sostenibilità a queste realtà, ed è una delle strade che la Casa ha intrapreso, **si rende obbligatorio il pensare a diverse forme di gestione, quanto meno parziale, del personale in servizio.**

Oppure alla **esternalizzazione di alcuni servizi, cosiddetti “no core”**, quali ristorazione, pulizie e lavanderia (è il caso della scelta dalla Casa per questi ultimi effettuata con il global service),

Le cui scelte, pur presentando alcune problematicità, hanno ad ogni buon fine consentito, grazie ad una ottimale gestione, di **creare condizioni di autentica partnership fra soggetti.**

Ma, soprattutto, di **consentire**, pur nella differente presenza gestionale di alcuni ambiti, **unitarietà di azione ed omogeneità di erogazione.** Senza che questo abbia per i destinatari dei servizi comportato disagi o l'avvertire differenziazioni di stile, comportamento e presenza. **La voce espressa all'esterno, infatti, era ed è unica: quella della Casa Albergo.**

Una voce peraltro intrisa di quel sistema qualità che alla Casa appartiene ed in grado di **profondere le sue potenzialità in quell'insieme di azioni e presenza che sa prescindere da chi materialmente potrebbe intervenire all'atto della erogazione del servizio.**

Il soggetto che progetta, programma ed assicura il servizio, e che, come tale, direttamente risponde, è sempre e comunque la Casa.

Con quella visione d'insieme che, nel tenere correlati i vari momenti e passaggi, riesce unitariamente a profonderli, rendendosi garante ed **agendo con quella responsabilità sociale il cui scopo precipuo è quello di saper dare ed offrire risposte mirate e compiute.**

Il ragionamento in parola risulta peraltro attendibile allorquando, volendo scrupolosamente dare uno sguardo a risultati, report o verifiche, ci si va a soffermare su quanto nel corso del periodo d'interesse emerso ed appurato.

Una verifica che, nel suo essere messa in atto, ha inteso a monte **garantire quella imparzialità che solo soggetti terzi possono manifestare. E tutto ciò avviene non solo nei momenti deputati alle verifiche dalla norma richieste**, come nel caso di momenti autorizzatori, certificatori o più strettamente ispettivi, **ma, nel contempo, allorquando si vanno a raccogliere, sistematizzandoli, i dati concernenti i reports od i questionari**, compresi quelli inerenti al clima aziendale, assai cresciuto, nel 2018, nel suo trend di positività. Dati peraltro compiutamente raccolti, discussi, presentati, messi a disposizione, ed altresì pubblicati e nel modello organizzativo della Casa e nel relativo sito web.

Interessante, a tale riguardo, con l'intento di soffermarsi su quelli più strettamente istituzionali successivamente, fare pur un semplice richiamo e cenno ai risultati dei reports e dei questionari, che, **nel manifestare l'appetibilità della Casa, ne sanno evidenziare alcuni degli aspetti di maggior attendibilità e che passano da momenti come l'umanità, il vivere la casa, l'abitare, l'aver risposte di qualità, il sentirsi accolti, lo stare bene, l'essere presi in carico e, come tali, assaporare un salutare benessere.**

Un bene stare, quindi, per poter meglio vivere ed avvertire gli sforzi per corrispondere a desideri ed aspettative.

All'interno di quel **sistema qualità per la Casa divenuto un tutt'uno nel suo modo di rapportarsi e proporsi ai vari livelli.**

E che consente di **essere vissuto quale valore aggiunto per alle persone consentire di sentirsi a casa**, di vivere, anche se non più nella propria casa delle origini, in un'altra casa ma che, comunque e per come viene proposta, diviene ed è vissuta come propria.

Certamente in un contesto comunitario, ma che, del rispetto e della tutela, fanno sino in fondo avvertire il profondo significato.

UNA DISAMINA RISPETTO AD ALCUNE SIGNIFICATIVE PROGETTUALITÀ ED AZIONI INTRAPRESE, AVVIATE O PORTATE A TERMINE

La Casa ha nel corso del tempo, attraverso i diversi documenti della programmazione, con quanto ai medesimi correlato (vds. bilanci annuali e pluriennali, progettualità, performance etc.), inteso cogliere i passaggi di volta in volta richiesti, vuoi quali **adempimenti di carattere obbligatorio, vuoi quali scelte a carattere volontario, quali opportunità ed occasioni per una sua crescita, ma, ancor più, per una penetrante ricerca di innovazioni volta a farla stare nei contesti e capace di fornire adeguate risposte di fronte ad aspettative o bisogni.**

In tal senso, nel dare corso a quanto dalla norma richiesto, lo ha voluto fare accettando gli impegni a tutto tondo, con la consapevolezza che **gli stessi rischi dovevano tradursi in scelte mirate ed attente, e che gli oculati investimenti non potevano essere pensati solo per l'immediato, ma con una visione a lunga scadenza.**

Ecco, allora, che, **grazie alle sfide accettate, nel rispetto della mission aziendale, proiettata verso una molteplicità di servizi, residenziali e non, e della vision preoccupata di pensare futuro, la Casa, nell'esercizio delle sue attività, ha inteso percorrere non poche scelte indicate da più norme in termini di volontarietà.**

Molti gli esempi che qui si potrebbero richiamare, basterebbe in primis accennare alla perspicacia con la quale si è inteso affrontare la progettualità per la realizzazione di servizi come l'hospice (centro residenziale di cure palliative), ma doveroso, in relazione agli obiettivi dell'esercizio d'interesse, nonché dei diversi piani correlati (vds. performance), il doversi soffermare su alcuni specifici ambiti.

E' il caso della **implementazione del sistema qualità**, sicuramente consolidato, ma che, giorno dopo giorno va a richiedere sforzi ed impegni per essere visto nel suo percorso lungo la **strada del miglioramento continuo.**

Si è già fatto cenno in precedenza ad importanti strumenti dalla Casa utilizzati, come i reports ed i questionari, fondamentali per dare obiettivo riscontro sull'andamento dei servizi, ma, soprattutto, per vedere connotata **la presenza di soggetti di parte terza per la loro validazione.**

Ebbene, rispetto a queste caratteristiche di intervento, divengono assai significative, come già accennato, alcune delle scelte effettuate in termini di volontarietà, e, quindi, di misurazione diretta e permanente, con successivo avallo da parte di soggetti esterni all'organizzazione.

Interessanti sicuramente determinazioni intervenute quali quella della **certificazione, sia secondo la norma ISO9001/2015, che la norma di settore UNIEN10881**, e che, rispetto alla prima, entrata a regime proprio nel 2018, **ha visto la Casa** (peraltro al riguardo anticipatrice già nel 2017) **ottenere, nel rinnovo del triennio, un punteggio di "livello alto".**

Rappresentative, rispetto a tale esperienza, le opzioni effettuate e suggerite proprio dalla nuova norma, che ha voluto **dedicare molta attenzione agli aspetti del rischio, volendolo osservare, tuttavia, dal punto di vista delle opportunità.**

Dalla paura del rischio, quindi, al governo del rischio, quale valore aggiunto aziendale, onde anche in tale ambito riuscire, attraverso concreti strumenti della misurazione, a **sviluppare strategie per il governo del sistema.**

Con quel cambio di paradigma che, nel pensare futuro, sa altrettanto ben gestire il presente, utilizzando al meglio reporting e dati a disposizione.

E la Casa, infatti, proprio per affrontare adeguatamente aspetti legati soprattutto al rischio clinico, ha voluto **investire sul sistema farmaco sicuro**, attraverso la dotazione di apposito armadio farmaci informatizzato, andato a regime nel 2018, mediante il quale vi è **la piena garanzia per una corretta somministrazione a favore dei destinatari del servizio.**

Un notevole investimento ai diversi livelli, dalla risorse umane al fattore economico, ma con un ritorno non indifferente in termini di garanzie, sicurezza, motivazione ed operatività, con quanto ne è andato poi a conseguire quali risultati, peraltro più che rispondenti rispetto alle aspettative attese.

In aggiunta al sistema di carattere certificatorio, **quello del “marchio qualità benessere”**, anche questo quale scelta su base volontaria, **implementato nel 2018 con il “dementia friendly”**, verificato sul campo nel corso dell’anno e che ha fornito soddisfacenti risultati.

Anche rispetto a questa opportunità, basata su alcuni importanti input, riscontrabili nei cosiddetti fattori/valori, i termini del confronto e della validazione hanno assunto un significato particolare in quanto l’esito della sua positività non derivava solo dalla verifica di parte terza, ma, in primis, dalla **corrispondenza della stessa con l’autovalutazione effettuata da chi nella Casa direttamente impegnato sul campo.**

In aggiunta, oltre alla conferma di quanto richiesto, **lo sviluppo di un particolare ambito che, nella “operosità, ha visto coinvolti un bel gruppo di anziani del soggiorno Dalia, accompagnato da diversi operatori.**

Doveroso a tale proposito, il rammentare la delicata e lungimirante scelta dalla Casa a suo tempo effettuata nell’ambito di un **espreso impegno per la “demenza”**, a dire il vero assai faticoso, e che ha in tale direzione registrato l’individuazione di due nuclei, l’uno per le persone che fanno wondering e l’altro per quelle ipomobili.

Se queste, rispetto al sistema qualità introdotto e praticato, sono state e sono scelte di carattere volontario, e che, come dimostrato, hanno manifestato e stanno manifestando tutto il loro valore, tanto da poter affermare che risulta essere **proficuamente consolidata l’espressione, nel modo di rapportarsi, di un linguaggio comunemente condiviso, altrettanto devono essere ricordate le verifiche intervenute nel rispetto della norma di carattere obbligatorio.**

Il riferimento, nello specifico, va a quanto stabilito dalla normativa regionale sull’accreditamento (lr 22/2002), che, nel corso del 2018, **ha positivamente registrato la verifica ispettiva per il rinnovo dell’autorizzazione dell’esercizio per la Casa, in relazione ai posti per non autosufficienti**, corroborata successivamente per quanto afferente la richiesta modifica dei pl di media intensità, da 24 a 32, con riduzione degli altri, da 154 a 146.

La Casa è in attesa, ora ed a tale riguardo, del rilascio dello specifico titolo autorizzatorio (nello specifico da parte regionale).

Come pure, **analoga verifica**, sempre in relazione al **rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio, in questo caso per gli autosufficienti**, ha dato riscontro positivo, con il rilascio del relativo titolo (nello specifico da parte del Comune).

Sempre nel rispetto della normativa regionale sull’accreditamento **è altrettanto positivamente intervenuta la verifica ispettiva per il rinnovo dell’accreditamento istituzionale per l’hospice extraospedaliero.**

Allorquando si fa cenno alle verifiche di parte terza, in genere rientranti in quella dalla norma previste e di cui si è fatto ad esempio riferimento sopra, **non bisogna dimenticare quelle possibili ed eventuali svolte da altri soggetti, come i NAS o l’Az. Ulss di riferimento.** E’ quanto avvenuto, ad esempio, nel corso del 2018, con alcune verifiche che hanno visto la presenza del SIAN (Servizio Igiene Alim. e Nutriz.) e dell’Az. ULSS 5 Polesana, con apposita Commissione ad hoc. Visite che, nello specifico, hanno dato positivo riscontro.

Un pur breve richiamo a quanto **la Casa sta facendo in materia di sicurezza per i lavoratori e per chi nella Casa opera (attuazione Dlgs 81/08), riscontrando non solo la**

puntuale rispondenza in termini di attrezzature e dispositivi, ma anche in ambito formativo, con costanti monitoraggi ed aggiornamenti, che vanno a riguardare anche la parte più strettamente documentale.

Bene cogliere l'occasione, nel contesto, per fare **un cenno al percorso in atto per il rilascio del nuovo CPI** (certificato prevenzione incendi), e che ha potuto annotare, con espresse risultanze del Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo, la corretta impostazione come sin qui intervenuta e per la quale occorrerà dare seguito ai successivi adempimenti richiesti, onde poter vedere, secondo le scadenze stabilite, completati i lavori d'interesse ed in tal modo acquisito l'importante titolo (peraltro a suo tempo conseguito fra i primi enti del polesine).

Un altro aspetto da considerare, pure questo intervenuto quale scelta volontaria, deriva dal Dlgs 231, e che ha dapprima portato la Casa alla adozione di un proprio Codice Etico, attiene al **Modello Organizzativo, per l'appunto completato e portato a regime nel corso del 2018.**

Una scelta assai corroborante, anche se altrettanto dura rispetto al non poco impegno richiesto nell'aver messo insieme tutta una serie di dati e riscontri. Ma grazie alla quale ora, qualsiasi persona che opera nella Casa o che nella medesima svolge determinate funzioni, può direttamente andare a reperire tutta una serie documentale d'interesse (assai articolata l'impostazione e la raccolta, ma con un puntuale indice di riferimento), vederla, consultarla, prenderla a riferimento. Il tutto, senza ammattire in inutili ricerche o richieste eccessivamente ancorate ai cosiddetti ostruzionismi di tipo burocratico.

La Casa ha poi avuto a cuore **l'importanza di quanto rappresentato dai cosiddetti stakeholders, cioè i portatori di interesse**, e, nel mettere a disposizione quanto poteva loro interessare (vds informative, sito web, face book etc.), si è soprattutto preoccupata di pensare, al di là della stretta obbligatorietà o meno, **a concreti strumenti di rendicontazione** (accountability), quali il **Bilancio Sociale** (arrivato nel 2018 alla tredicesima stesura), nonché lo stesso **Riesame della Direzione**.

La loro presenza, pur riconoscendo che l'atto fondamentale ed a carattere normativo, risulta nello specifico essere il Bilancio di Esercizio, ha permesso non solo di dare conto, ma, nello stesso tempo, di manifestare quella trasparenza e quelle informazioni che, semplificate al massimo, fossero in grado di favorire interlocuzione, confronto, scambio, apporto.

Una puntuale testimonianza, in relazione alla attenzione ai portatori di interessi, si può riscontrare anche dagli **appuntamenti della cosiddetta "plenaria"**, ormai divenuta una costante ed un assodato punto di riferimento, laddove, in genere assai partecipata (e quella del dicembre scorso ne è stata una evidente risultanza), vi è modo per soffermarsi insieme sulla progettualità della Casa in itinere, per così meglio dividerla, sulla quale confrontarsi, nella quale offrire spunti ed apporti per in tal modo meglio tararla o ritarla.

Un indubbio investimento rispetto al quale insieme comprendere il significato di possibili nuovi orizzonti e la doverosità di camminare in tale direzione insieme.

E' chiaro che la maggior trasparenza da assicurare deve poi trovare riscontro in tutta una serie di dati numerici sui quali ed attraverso i quali poter compiutamente registrare l'andamento dell'attività della Casa.

Su questo versante assai appropriata **la scelta del controllo di gestione**, che attraverso il continuo monitoraggio, è in grado di far per tempo avvertire i cosiddetti campanelli di allarme, atti a permettere non solo la tenuta del sistema, ma pure un suo assestamento e consolidamento in relazione alla revisione/rivisitazione di alcune delle voci che in tale ambito si caratterizzano.

Tanto da vedere sempre più apprezzato l'adottato **cruscotto aziendale**, in grado di far rilevare gli scostamenti. Ma, di più ancora: di permettere una costante analisi dei dati del bilancio per indici di redditività, mirando ad un puntuale e rispettoso utilizzo del budget di cui si può disporre.

Altrettanto di rilievo **quanto operato sul versante del capitale umano**: dalla formazione alla puntuale e corretta attuazione del sistema di valutazione (peraltro richiesto, nella sua applicazione e pur non rispondendo direttamente alla Casa, anche ai soggetti affidatari dei servizi); dall'avvio della non facile contrattazione inerente il contratto integrativo alla produttività (con non facili evoluzioni nel contesto relazioni sindacali, ma che non ha fatto assolutamente venir meno l'applicazione degli istituti al riguardo previsti, anche in carenza di accordi fra le parti); dalla garanzia per il rispetto degli standard (peraltro ben superiori rispetto a quelli dalla norma previsti) all'utilizzo di ogni altra fonte inerente la possibile presenza di risorse umane aggiuntive (vds. progetto anziani/giovani, servizio civile, servizi integrativi lavorativi, lavoratori socialmente utili, volontariato).

Assai confortante, inoltre, **l'intervenuto rinnovo dell'accordo quadro (2018/2021) con il Comune**, che, nel prevedere l'articolazione e presenza di servizi domiciliari già consolidati e più che apprezzati (vds. risultanze questionari), ha nel contempo **proposto la presenza di un innovativo servizio, rappresentato dall'operatore di prossimità**. E che, se riuscirà ad esplicare, pur fra le non poche difficoltà per il suo avvio, il volo, potrebbe rivelarsi, nella sua portata, assai penetrante e di sostegno nel contesto della comunità locale.

Si ritiene in questa sede corroborante, seppur accennandone per sommi capi, dare espressamente conto dell'avvio di alcune progettualità assai innovative e che, nel tempo, se ben curate, seguite ed implementate, potranno offrire non solo adeguati riscontri, ma pure momenti se non alternativi quanto meno integrativi rispetto ai servizi attualmente presenti ed operanti.

Il richiamo non può non andare ai seguenti progetti:

- **“Operatore di prossimità”**, come accennato da qualche tempo avviato e che, pur fra diverse difficoltà, sta provando a creare, interloquendo con alcune fasce di anziani del territorio comunale, anzitutto momenti relazionali e di supporto; quindi e di seguito, possibile offerta di servizi a 360°;
- **“Fund raising e lasciti testamentari”**, un percorso, questo, già in precedenza avviato e poi sospeso, ora ripreso con non poche aspettative ed auspici. Una ripresa che non può pensare di transitare solo dall'apporto degli esperti, ma che deve incontrare una sua capillare diffusione e coinvolgimento attraverso strumenti quali il marketing, la comunicazione e l'informazione. Questo, senza trascurare che le erogazioni liberali, soprattutto grazie all'hospice, avevano già in precedenza raggiunto, mantenendo nel tempo una certa qual costanza, apporti sensibili. Nell'anno d'interesse, tuttavia e probabilmente perché in corso importanti realizzazioni come la “Nostra Casa” e l'ampliamento dei 2 nuovi pl hospice, hanno raggiunto importi di un certo qual rilievo, così traducibili: a) hospice € 35.780,00; b) laboratori seminariali € 7.500,00; c) la

“Nostra Casa € 76.270,40; d) beni artistici € 8.500,00. **Assai importante, quindi e da sviluppare, l’idea in sé del dono**, che non implica solo aspetti di carattere economico-contabile, per il quale meglio dispiegare le vele verso le stesse criticità gestionali di prospettiva. Qualificante, in tal senso, ma questo vale anche per i diversi punti che si stanno evidenziando in questo contesto, la presenza di una persona a ciò dedicata nella Casa. La quale, nel seguire le diverse progettualità di cui trattasi, risulta essere in grado di tenere insieme i vari filoni, creando relazioni ed intessendo rapporti, anche dal punto di vista più strettamente burocratico ed in termini tali da essere pronta nel produrre o predisporre istanze o progettualità ai vari livelli;

- **Adesione all’iniziativa nuova officina “Faber”**, atta alla ricerca di sinergie, collaborazioni e finanziamenti, sia in ambito europeo che nazionale. Il filone precipuamente da seguire, di tal verso, riconoscendo che occorre sviluppare la conoscenza della lingua inglese e delle particolarità per la presentazione dei progetti, risulta essere quello dell’invecchiamento attivo, per il quale, peraltro, la Casa, a seguito della presentazione di espresse domande, è già stata ammessa al finanziamento, seppur piccolo, di due suoi progetti;
- **Realizzazione del nuovo servizio per persone disabili, denominato “La nostra Casa”**. Il notevole sforzo compiuto, che ha registrato l’ammissione a rilevanti contributi regionali e della Fondazione Cariparo, oltre alle erogazioni liberali di cui sopra, ha con soddisfazione registrato, rispettando i tempi, l’inaugurazione del manufatto nel mese di ottobre. Essendo inserito nella logica del “durante noi” (legge del dopo di noi), laddove diviene fondamentale il pensare a veri ed autentici “progetti di vita” per le persone che vi saranno accolte, risulta assai importante, una volta conclusi i riti di carattere burocratico ai fini del suo utilizzo, far sì che il servizio possa prendere concreto avvio;
- **Realizzazione di due nuovi posti letto per l’hospice** (centro residenziale di cure a livello extraospedaliero), destinato a passare dagli attuali 8 a 10. Anche qui importante l’intervenuta inaugurazione dello scorso novembre. Assodato il riconosciuto valore per il territorio di questo servizio, che la Casa gestisce per conto dell’Az. Ulss, e che negli ultimi tempi registra la costante copertura dei posti a disposizione, trattasi ora, una volta esperite le verifiche di rito ai fini dell’autorizzazione ed accreditamento, di pervenire alla modifica dell’attuale convenzione con l’Az. Ulss 5 Polesana, per così quanto prima riuscire ad utilizzare questi due nuovi posti letto a favore del territorio.

PASSAGGI FINALI

Occorre ora chiedersi cosa pensare di aggiungere rispetto a quanto sin qui pur sinteticamente riportato, e che ha inteso comunque essere sviluppato in maniera articolata, attraverso tutta una serie di dovuti richiami ed anche, al bisogno, con diversi dettagli.

Indubbiamente la sottolineatura per alcuni dei timori rappresentati, per i quali, ad ogni buon fine **la Casa**, nel suo procedere, **intende delineare scenari e strategie per una sua presenza rivolta a sposare le linee del cambiamento, e, come tale, capace di prospettare tutte quelle**

azioni strategiche in grado, da un lato di assicurare la tenuta del sistema, e, dall'altro, ogni possibile sviluppo nel campo dell'innovazione.

Con la consapevolezza che occorre saper partire dalle evidenze per in tal modo ritrarre, adattare, rimodulare. Senza che questo possa significare il venir meno rispetto a tutta una serie di progettualità da mettere in campo e per le quali manifestare il massimo dell'impegno e della dedizione.

Per questo si crede sia importante non inseguire le cosiddette uniformità di tipo formale, verso cui magari tutti stanno andando, ma **le reali innovazioni, pensandole come continue scoperte. Al punto da svilupparle e viverle come continue creazioni di filiere di operosità.**

Sorretti da una forte convinzione: quella di **saper cogliere la necessità di allargare gli spazi, per così riuscire ad essere portatori di sana contaminazione, anche, e perché no, dal punto di vista estetico.**

Sorretti poi da una impellente doverosità: **quella di riuscire ad accompagnare il cambiamento, sia come parte attiva rispetto ai contesti che come soggetti che sanno includere, proponendosi come risorse per la comunità locale.**

Esercitando quella responsabilità sociale che sa manifestare "l'i care" dello stare e nello stare insieme.

Laddove **l'abitare nella Casa** (sia essa residenziale che domiciliare o di altro tipo), **oltre ad essere inclusivo ed accogliente, viene ad essere sentito e vissuto come luogo dotato di senso e che si dà carico di essere parte attiva nel progetto di vita delle persone affidate.**

Attraverso quell'**approccio** che sa essere: **accogliente, umano, rispettoso, proteso al miglioramento continuo ed al benessere della persona, ma anche e perché no, resiliente rispetto alle criticità ed ai momenti no.**

Proprio per questo, si vuole lavorare perché, inoltrandosi nell'innovazione, **si possa essere consapevoli, di fronte ai possibili insuccessi, della necessità di ripartire e non mollare.**

Come pure, ed è bene rimarcarlo, avvolti dalla convinzione che il cambiamento può nascere e conseguire risultati anche dagli imprevisti.

Credendo fermamente nell'impegno per **vedere realizzati "progetti di vita" a favore delle persone affidate**, pronti a saper cogliere necessità e desideri, con l'esercizio di quelle cure che sanno rapportarsi agli stessi sogni, espressi o meno.

Di tale fatta, viene a porsi, in tutta la sua forza, **l'impellenza anche per un cambio di modello, per il ricorso ad un linguaggio più rispondente, per un diverso approccio anche dal punto di vista culturale, che va a richiedere una assunzione di responsabilità condivisa, senza asimmetrie e frammentazioni fra tutti coloro che sono chiamati a dare il proprio apporto per lo star bene della persona presa in carico.**

Nell'andare alle conclusioni, interessante richiamare, quale profondo auspicio e manifesta volontà dello stare con le persone, il grande Goethe, allorquando egli, in uno dei suoi tanti input, scritti e quant'altro, sottolinea come **"il camminare non debba essere pensato solo per arrivare (giungere a destinazione), ma, nel contempo, per vivere mentre si cammina".**

<p>INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DI CUI ALL'ART.8, COMMA 1, DL 66/2014</p>	<p>ANNO 2018</p>
<p>INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI *</p>	<p>15,83</p>

* L'INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E' DEFINITO IN TERMINI DI RITARDO MEDIO DI PAGAMENTO PONDERATO IN BASE ALL'IMPORTO DELLE FATTURE

A NUMERATORE: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente moltiplicato per la differenza in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;

A DENIMINATORE: la somma degli importi pagati nell'anno solare.

I.P.A.B. CASA ALBERGO PER ANZIANI
Lendinara

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE n. 2/2019

Il giorno 29 marzo 2019 alle ore 14.00, presso la sede della Casa Albergo per Anziani di Lendinara, in Lendinara (RO) Via Del Santuario n. 31, si è riunito il sottoscritto Revisore Unico dei conti di questa I.P.A.B., nominato per il quinquennio 2019-2023, Dott.ssa Barbara Repele.

Vengono consegnati dalla Direzione i seguenti documenti al fine della formulazione della relazione del Revisore sul bilancio consuntivo 2018:

- Stato Patrimoniale esercizio 2018 (Allegato 6)
- Conto Economico esercizio 2018 (Allegato 7)
- Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2018
- Rendiconto Finanziario 2018
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Revisore inizia l'analisi dei documenti verificando le risultanze dei documenti di bilancio con la contabilità.

Si procede dunque con la predisposizione del parere sul Bilancio dell'Esercizio al 31.12.2018 che sarà consegnato alla Direzione della Casa e depositato entro i termini previsti dal Regolamento.

La riunione termina alle ore 16.30

IL REVISORE DEI CONTI

CASA ALBERGO PER ANZIANI DI LENDINARA		8 APR. 2019
Prot. n.	1826	Per. il
PRESIDENTE	+ COLA	<input checked="" type="checkbox"/>
DIREZIONE		<input checked="" type="checkbox"/>
SECRETARIA		<input checked="" type="checkbox"/>
PERSONALE		<input type="checkbox"/>
RAZIONIERI / TECNICO		<input checked="" type="checkbox"/>
SOCIALE		<input type="checkbox"/>
SOCIO ASSISTENZIALE		<input type="checkbox"/>
QUALITA' / PROGETTUALITA'		<input type="checkbox"/>
FORMAZIONE / U.R.P.		<input type="checkbox"/>
ALTRO		<input type="checkbox"/>



**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, della Legge Regionale 23.11.2012 n. 43, della DGR n. 780 del 21.05.2013, del Regolamento di contabilità interno dell'Ente e dei principi contabili nazionali OIC tenuto conto delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Il suddetto documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Revisore Unico in data 15 e 29 marzo 2019.

Il Revisore unico è stato nominato con DGR 29/10/2018 n. 1590 e la "Convenzione per la disciplina dei rapporti con il Revisore dei conti unico della Casa Albergo per Anziani di Lendinara" è stata sottoscritta in data 06 dicembre 2018; successivamente all'insediamento del Revisore unico c'è stato uno scambio di informazioni con il Collegio dei revisori dei conti uscente. L'obbligo di cooperazione tra revisori che si succedono nell'incarico di revisione legale è regolato da principi di riservatezza, che tutelano gli interessi delle parti coinvolte e la proprietà intellettuale della documentazione prodotta dal revisore nell'ambito del proprio incarico, e delle informazioni da esso acquisite relative alla società cliente.

Parte prima

1. Ho svolto la revisione contabile al bilancio d'esercizio della Casa Albergo per Anziani di Lendinara, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa al 31 dicembre 2018.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa Albergo per Anziani di Lendinara al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' responsabilità del Revisore il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, in conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

3. La Responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo che deve garantire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Casa Albergo per Anziani di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Parte seconda

L'attività svolta è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della Legge, delle normative regionali specifiche di settore, dello Statuto, del Regolamento di contabilità e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sulla base delle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmesse, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dal mio insediamento sono stata informata dal Direttore e dai Responsabili degli uffici amministrativi sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Revisore Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al revisore denunce e/o esposti.

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018; la valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile, in base a quanto indicato in nota integrativa.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Casa;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

Le rimanenze di fine esercizio sono relative a materiale di pulizia monouso e prodotti monouso per incontinenti e sono state valutate al costo di acquisto.

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, svalutando gli stessi attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti determinato tramite l'analisi dettagliata, caso per caso, dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o presunto.

I risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

I debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i debiti esistenti al 31.12.2015 la valutazione è al valore nominale.

Il bilancio chiude con una perdita di euro 267.994 in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia il seguente risultato di esercizio di **euro – 267.994** che viene così riassunto:

Attività	euro 10.955.375
Passività	euro 8.359.747
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	euro 2.863.622
Perdita di esercizio	euro 267.994

Il **conto economico** evidenzia i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro 7.973.914
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro 8.205.213
Differenza	euro – 231.299
Proventi ed oneri finanziari	euro – 37.340
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	euro – 268.639
Imposte di esercizio	euro - 645
Perdita di esercizio	euro – 267.944
Ammortamenti sterilizzati art. 21 DGR 780/13	euro 267.944
Pareggio di bilancio	0

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta e sulla base dei documenti esaminati:

- a mio giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2018, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;
- ritengo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del predetto Bilancio di esercizio.

Per tutto quanto sopra esposto e scritto in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018, il Revisore unico esprime **parere favorevole** alla sua approvazione così come formulato.

Lendinara, 08 aprile 2019

IL REVISORE UNICO

Fondane Ajeta

CASA ALBERGO PER ANZIANI DI LENDINARA	
Prot. n. <u>1828</u>	Part. II <u>8 APR. 2019</u>
PRESIDENTE <u>+ Cella</u>	<input checked="" type="checkbox"/>
DIREZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
SEGRETARIA	<input checked="" type="checkbox"/>
PERSONALE	<input checked="" type="checkbox"/>
RAGIONERIA / INCA	<input checked="" type="checkbox"/>
TECNICO	<input type="checkbox"/>
SOCIOLE	<input type="checkbox"/>
SOCIO ASSISTENZIALE	<input type="checkbox"/>
QUALITA' / PROGETTUALITA'	<input type="checkbox"/>
FORMAZIONE / U.R.P.	<input type="checkbox"/>
ALTRO	<input type="checkbox"/>



CASA ALBERGO PER ANZIANI
 via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)
 Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292
 Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336
 E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it
 Web: www.casalendinara.it



VERBALE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO N. 2/2019

L'anno 2019, addì 5 aprile alle ore 12,00, presso la sala riunioni della Casa Albergo per Anziani di Lendinara, si sono riuniti i componenti del Servizio di Controllo Interno (S.C.I.), istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.149 del 4/6/97, nelle persone dei Signori:

- BISI Elisa (Rag. Economo)
- LEZZIERO Federica (Istr. Dir. Tecnico Geometra)
- SARA MILAN (Responsabile Ufficio Progetti in outsourcing)
- TOSO MAGARAGGIA VANESSA (Coordinatore/Supervisore)

Viene indicato a fungere da Presidente, la Sig.ra Bisi Elisa.

INTRODUZIONE

La Casa nel corso del 2018 ha proseguito l'impegno verso la ricerca di innovazione volta a farla stare nei contesti e capace di fornire adeguate risposte di fronte ad aspettative o bisogni, portando avanti le azioni strategiche intraprese nel tempo: dallo sviluppo del sistema qualità al controllo di gestione; dai servizi al territorio alla implementazione dei servizi della Casa attraverso interventi edilizi vari; dallo sviluppo del capitale umano al consolidamento e sistematizzazione dello stesso modello organizzativo dell'Ente.

Si ritiene in questa sede corroborante, seppur accennandone per sommi capi, dare espressamente conto dell'avvio di alcune progettualità assai innovative e che, nel tempo, se ben curate, seguite ed implementate, potranno offrire non solo adeguati riscontri, ma pure momenti se non alternativi quanto meno integrativi rispetto ai servizi attualmente presenti ed operanti.

Il richiamo non può non andare ai seguenti progetti:

- **“Operatore di prossimità”**, come accennato da qualche tempo avviato e che, pur fra diverse difficoltà, sta provando a creare, interloquendo con alcune fasce di anziani del territorio comunale, anzitutto momenti relazionali e di supporto; quindi e di seguito, possibile offerta di servizi a 360°;
- **“Fund raising e lasciti testamentari”**, un percorso, questo, già in precedenza avviato e poi sospeso, ora ripreso con non poche aspettative ed auspici. Una ripresa che non può pensare di



CASA ALBERGO PER ANZIANI

via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)
Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292
Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336
E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it
Web: www.casalendinara.it

Sistema qualità certificato



Benchmark
Marchio Q&B



transitare solo dall'apporto degli esperti, ma che deve incontrare una sua capillare diffusione e coinvolgimento attraverso strumenti quali il marketing, la comunicazione e l'informazione. Questo, senza trascurare che le erogazioni liberali, soprattutto grazie all'hospice, avevano già in precedenza raggiunto, mantenendo nel tempo una certa qual costanza, apporti sensibili. Nell'anno d'interesse, tuttavia e probabilmente perché in corso importanti realizzazioni come la "Nostra Casa" e l'ampliamento dei 2 nuovi pl hospice, hanno raggiunto importi di un certo qual rilievo, così traducibili: a) hospice € 35.780,00; b) laboratori seminariali € 7.500,00; c) la "Nostra Casa € 76.270,40; d) beni artistici € 8.500,00. **Assai importante, quindi e da sviluppare, l'idea in sé del dono**, che non implica solo aspetti di carattere economico-contabile, per il quale meglio dispiegare le vele verso le stesse criticità gestionali di prospettiva. Qualificante, in tal senso, ma questo vale anche per i diversi punti che si stanno evidenziando in questo contesto, la presenza di una persona a ciò dedicata nella Casa. La quale, nel seguire le diverse progettualità di cui trattasi, risulta essere in grado di tenere insieme i vari filoni, creando relazioni ed intessendo rapporti, anche dal punto di vista più strettamente burocratico ed in termini tali da essere pronta nel produrre o predisporre istanze o progettualità ai vari livelli;

- **Adesione all'iniziativa nuova officina "Faber"**, atta alla ricerca di sinergie, collaborazioni e finanziamenti, sia in ambito europeo che nazionale. Il filone precipuamente da seguire, di tal verso, riconoscendo che occorre sviluppare la conoscenza della lingua inglese e delle particolarità per la presentazione dei progetti, risulta essere quello dell'invecchiamento attivo, per il quale, peraltro, la Casa, a seguito della presentazione di espresse domande, è già stata ammessa al finanziamento, seppur piccolo, di due suoi progetti;
- **Realizzazione del nuovo servizio per persone disabili, denominato "La nostra Casa"**. Il notevole sforzo compiuto, che ha registrato l'ammissione a rilevanti contributi regionali e della Fondazione Cariparo, oltre alle erogazioni liberali di cui sopra, ha con soddisfazione registrato, rispettando i tempi, l'inaugurazione del manufatto nel mese di ottobre. Essendo inserito nella logica del "durante noi" (legge del dopo di noi), laddove diviene fondamentale il pensare a veri ed autentici "progetti di vita" per le persone che vi saranno accolte, risulta assai importante, una volta conclusi i riti di carattere burocratico ai fini del suo utilizzo, far sì che il servizio possa prendere concreto avvio;

Handwritten signatures and initials:
A
2
KJm



CASA ALBERGO PER ANZIANI

via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)

Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292

Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336

E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it

Web: www.casalendinara.it

Sistema qualità certificato



Benchmarker
Marchio Q&B



- **Realizzazione di due nuovi posti letto per l'hospice** (centro residenziale di cure a livello extraospedaliero), destinato a passare dagli attuali 8 a 10. Anche qui importante l'intervenuta inaugurazione dello scorso novembre. Assodato il riconosciuto valore per il territorio di questo servizio, che la Casa gestisce per conto dell'Az. Ulss, e che negli ultimi tempi registra la costante copertura dei posti a disposizione, trattasi ora, una volta esperite le verifiche di rito ai fini dell'autorizzazione ed accreditamento, di pervenire alla modifica dell'attuale convenzione con l'Az. Ulss 5 Polesana, per così quanto prima riuscire ad utilizzare questi due nuovi posti letto a favore del territorio.

ALCUNE CONSIDERAZIONI CONTABILI E NON SOLO...

Rispetto al percorso sopra indicato, si richiama la verifica contabile di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento di contabilità dell'Ente, con i dati del I° semestre 2018, proiettati su base annua, con le risultanze di un importo negativo attestantisi ad € 329.810,50 sterilizzato per € 269.000,00, e, quindi, con una negatività effettiva attorno ai 61.000,00 euro.

Il cui esito, pur di fronte ad una costante ed a carattere continuativo copertura dei posti letto nel loro insieme, doveva purtroppo essere ricondotto, da un lato, all'ennesimo rinvio della riforma delle Ipab nel Veneto.

Dall'altro, dalla **dinamica delle impegnative di residenzialità** (quote sanitarie regionali) **per le persone non autosufficienti, assai inferiori, quale presenza, rispetto alla potenzialità della Casa.**

E, di fatto, da parte di chi le mette a disposizione (Regione ed Az. Ulss) non più intese nel loro numero, ma, purtroppo, quale corrispondenza a budget di bilancio.

Tanto da portare alle non poche sofferenze vissute dall'Ente, ed a quanto pare, sempre più destinate a peggiorare gli aspetti di sostenibilità e praticabilità.

Al punto che, in più di qualche caso, diverse realtà, similari a Casa Albergo, hanno preferito mantenere i posti, definiti "letti freddi", non occupandoli, con quanto conseguente ai vari livelli, a partire da quelli occupazionali.

La Casa, in tale contesto, si è venuta a trovare in non poche sofferenze, con minori entrate (vds. numero medio posti letto occupati per la media intensità: 23,26 rispetto ai 24 convenzionati;

A. Pelle
3



CASA ALBERGO PER ANZIANI
via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)
Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292
Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336
E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it
Web: www.casalendinara.it



numero medio posti letto occupati ridotta intensità: 98,95 rispetto ai 148 convenzionati; numero prudenziale impegnative previste a copertura per il 2018: 138, rispetto alle complessive 178 convenzionate; numero impegnative complessive effettivamente presenti nel corso del 2018: 122,22, con una minor presenza media di 15,78-

Rileggendo i dati nel loro insieme, atti a testimoniare una presenza media complessiva, soggiorni a libero mercato/temporanei compresi, di 201, 10 p.l., emerge, comunque, il **fattore evidente dell'appetibilità della Casa-**

Ma altrettanto non si può dire per le entrate, i cui ricavi sono stati ben ridimensionati. Con **non poche criticità non solo per l'Ente, per l'appunto a causa delle minori entrate, ma anche degli utenti e delle famiglie** (maggiori costi in assenza di quote sanitarie, anche se agli interessati non richiesto per intero l'onere retta).

Come pure e nel contempo, la rilevazione di un dato allarmante: **l'eccesso di presenza di centri di servizio**, pur non disconoscendo il fabbisogno, ma con una penuria di quote sanitarie inverosimile, e, peggio, **senza una regolamentazione che, in un contesto di mercato sociale, sia in grado di far stare allo stesso tavolo alla pari e con regole di cosiddetta reciprocità.**

Centri di servizio che, stranamente, stanno non poco proliferando a livello di privato commerciale, quasi a rafforzare, in termini contraddittori, il gap negativo per il pubblico, ma nei termini come meglio sopra rilevati. .

Tornando al richiamo precedente, dell'intreccio che si è venuto a realizzare fra i due Organi di Governo della Casa che si sono susseguiti (cessante ed entrante), la coerente continuità viene ad essere espressa, dall'attuale CdA, attraverso l'adozione della deliberazione n. 19 del 20.09.2018, esecutiva ai sensi di legge, e ad **oggetto "Linee di indirizzo e direttive, da parte del nuovo Organo di Governo, riguardanti gli impegni e scadenze programmatiche di medio termine, relative all'attività gestionale della Casa Albergo per Anziani di Lendinara"**.

Laddove, attraverso tutta una serie di passaggi assai significativi, nel confermare le qualificanti linee di azione come intraprese ed avviate, **sono stati precipuamente avvalorati, condivisi ed orientati alla loro implementazione, i diversi progetti in itinere.**

Non solo. Con l'occasione sono altresì stati **ripresi tutta una serie di Piani a valenza pluriennale: da quello della dotazione organica e piano occupazionale, poi approfondito ed in fase di rivisitazione rispetto al fabbisogno in itinere, a quello delle performance, anche queste successivamente aggiornate e funzionalmente orientate; da quello dei lavori pubblici a quello delle forniture di beni e servizi.**

4



CASA ALBERGO PER ANZIANI

via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)
Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292
Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336
E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it
Web: www.casalendinara.it

Sistema qualità certificato



Benchmarker
Marchio Q&B



Nel contempo, con l'indicazione delle prime linee guida in relazione alla stesura del Bilancio Economico Previsionale 2019, **la sottolineatura per la effettuazione di ogni più mirato sforzo onde riuscire ad affrontare le voci di spesa con quella cautela e razionalizzazione che fossero atte a consentire una maggiore respirabilità del sistema nel suo insieme.**

Di seguito, valutando ogni opportunità per approfondire e studiare, nonché comparare le opzioni in relazione all'affidamento di servizi in scadenza, vedasi quello della ristorazione collettiva o dei servizi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi.

Una calibratura, di tal verso, che, oltre a manifestare scrupolosa attenzione metodologica, fosse preoccupata di far compiere ogni sforzo nel rapporto costi-benefici, senza far venir meno il valore e la qualità, come sin qui raggiunti e nel tempo consolidati, dei servizi erogati a favore dei destinatari.

Un aspetto, questo, doverosamente da rimarcare, e che, nel profondersi a tutto tondo, ha offerto il modo di **dare ulteriore valore, grazie ad un rispondente e corroborante controllo di gestione, agli impegni messi in atto nell'ambito dello stesso versante contabile.**

In effetti, il dato finale per quanto in menzione e rispetto alle proiezioni di cui in precedenza (vds. deliberazione n. 15/18), risulta riconducibile, pur nella sua negatività, ad un importo maggiormente sostenibile ed affrontabile.

Infatti, le verifiche di dettaglio, che hanno portato a depurare ogni singola voce, si sono date carico di vedere rispettati alcuni passaggi, assolutamente non accantonando o rinviando alcune questioni.

Anzitutto, **il prudenziale accantonamento di quanto derivante da fattori come quello delle "festività infrasettimanali"** (nell'ormai trito e ritrito percorso come sin qui intervenuto, non bisogna dimenticare l'obbligo - in presenza di possibili sentenze finali avverse per l'Ente, annoso problema questo ricorrente a livello veneto - della restituzione, alle persone interessate, di quanto sin qui introitato quale recupero somme).

Quindi, quanto inerente al "fondo rischi" (vds. mancati introiti finali rette non versate, pur essendo in corso i vari iter per il loro recupero od attraverso piani di rientro oppure attraverso decreti ingiuntivi, etc. etc.), che, ad ogni buon fine, si sta preoccupando di pervenire al recupero delle somme d'interesse.

Da una articolata disamina con cura messa in atto dal competente servizio ragioneria, supportato dal consulente tecnico-contabile-fiscale dell'Istituto, il dato contabile per quanto in menzione, a luglio previsto con una perdita di quasi 330.000,00 euro, viene ad essere



CASA ALBERGO PER ANZIANI
via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)
Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292
Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336
E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it
Web: www.casalendinara.it



ricondotto all'importo di circa € 268.000,00, sterilizzabile, e, come tale, senza far riscontrare, in termini contabili, la negatività del dato come emerso.

Un importante risultato, pertanto, quello acclarato, e che, nel dare conto in termini di trasparenza e verificabilità, consente di delineare, pur nella non indifferente criticità del momento attraversato (e che, purtroppo, sta sempre più coinvolgendo, forse in termini anche assai e più pesanti, nonché poco rassicuranti per le prospettive, buona parte delle Ipab del Veneto, Polesane in primis), momenti di respirabilità, tali da non bloccare il percorso in atto ed in divenire da parte della Casa.

CODICE DELLA CASA, REPORTS E QUESTIONARI: PER DARE RISCONTRO ALL'ANDAMENTO DEI SERVIZI

I reports ed i questionari sono strumenti fondamentali per dare obiettivo riscontro sull'andamento dei servizi, ma, soprattutto, per vedere connotata la presenza di soggetti di parte terza per la loro validazione.

La Casa, relativamente ai reports del secondo semestre 2018, ha inteso dare una nuova visione dei dati raccolti, evitando la ridondanza degli stessi e cercando di creare una lettura più chiara e comprensibile. Il gruppo di lavoro, formato dalle Responsabili di Soggiorno, dal Responsabile Interno del Sistema Qualità e dalla Psicologa, ha esaminato minuziosamente i dati riportati nella precedente versione cercando di rivederli in modo che il documento diventi maggiormente fruibile e capace di dare una maggior visibilità sia ai dati performanti che a quelli critici.

Sono stati rivisti alcuni items e si è scelto di raccogliere i dati secondo due diverse modalità al fine di dare una lettura complessiva che sia il più possibile corrispondente alla realtà.

Nello specifico:

Nel rivedere alcuni dati, si è deciso anche di eliminarne altri che non sono risultati essere fonte di miglioramento o di criticità stessa, nello specifico: il numero dei RESIDENTI DIABETICI e il numero degli interventi a carico del servizio di parrucchiera e barbiere. Nel primo caso, le persone che entrano in struttura presentano già la patologia che va mantenuta sotto controllo nel corso della permanenza, per il secondo, il dato è già previsto come standard da erogare ed è riscontrabile all'interno di altri documenti come il Riesame della Direzione.



CASA ALBERGO PER ANZIANI
via del Santuario n.31 – 45026 Lendinara (RO)
Cod. Fisc. 91002520293 □ P.IVA 01052690292
Tel.0425/641015 – 600370 □ Fax.0425/604336
E-mail: info@casalendinara.it □ PEC: info.caa@ronepec.it
Web: www.casalendinara.it



Si è scelto di confrontare i dati rimanendo all'interno dell'anno di riferimento e quindi con il solo semestre precedente al fine di attuare strategie di miglioramento immediate.

E' stato implementato il cruscotto introdotto nel semestre precedente, relativo ai Centri di Costo, che permettono di avere una panoramica semestrale rispetto alla scopertura delle impegnative e alla movimentazione dei residenti. Rimane uno strumento questo, che permette di guidare l'azione direzionale verso il conseguimento degli obiettivi rilevando, attraverso la successiva misurazione di apposti indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Un altro strumento importante è il Codice della Casa che è stato redatto dal gruppo di lavoro in sede di attività progettuale, in coerenza ai principi del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 300/2000"; integrato con i contenuti del "codice di comportamento dei pubblici dipendenti" di cui al DPR 62/2013, nonché secondo quanto prospettato quale percorso messo in atto.

Il Comitato di Valutazione, che ha lo scopo di incentivare, monitorare e valutare la diffusione e l'applicazione del Codice, si è riunito in data 01/04/2019, con lo scopo di discutere la situazione della Casa alla luce della lettura dei questionari di gradimento e del clima aziendale 2018.

Il Comitato ha condiviso il buon esito della valutazione che ha confermato gli standard di qualità del 2017, relativamente ai questionari di gradimento familiari e residenti.

E' stato, altresì, visionato il questionario sul clima aziendale, parzialmente rivisto alla luce delle criticità evidenziate in sede di verifica di audit e che risulta pertanto parzialmente confrontabile con gli esiti del 2017.

In particolare, il Comitato ha approfondito e discusso la nuova modalità relativa alla compilazione dei questionari sul clima aziendale (online), apprezzandone i vantaggi e i riscontri positivi (aumento significativo della numerosità del campione e conseguente maggior attendibilità del dato).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VISTO: IL DIRETTORE
Damiano Mantovani

I COMPONENTI

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO IN DATA 18/04/2019

IL PRESIDENTE
Tosca SAMBINELLO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Federica SANTI _____

Camilla BENAZZO _____

Loris CORÀ _____

Rodolfo GASPARETTO _____

IL DIRETTORE
Damiano MANTOVANI

Provvedimento dichiarato, nei termini di legge, immediatamente esecutivo.

Lendinara, 18/04/19

IL PRESIDENTE
Tosca SAMBINELLO



IL DIRETTORE
Damiano MANTOVANI

Il presente verbale sarà pubblicato dalla data del 19 APR. 2019 all'Albo informatizzato dell'Istituto, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

Lendinara, 18/04/19

Visto:

IL PRESIDENTE
Tosca SAMBINELLO



IL DIRETTORE
Damiano MANTOVANI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato dal _____ al _____.

Lendinara, _____

**IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE**